

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

G.M. DEVILLA



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola G.M. DEVILLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **19445** del **23/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/12/2022** con delibera n. 24

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025





La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 13 Caratteristiche principali della scuola
- 17 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20 Aspetti generali
- 34 Priorità desunte dal RAV
- 35 Obiettivi formativi prioritari

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

37 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 38 Aspetti generali
- 50 Traguardi attesi in uscita
- 62 Insegnamenti e quadri orario
- 63 Curricolo di Istituto
- 78 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 112 Attività previste in relazione al PNSD
- 115 Valutazione degli apprendimenti
- 123 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

127 Aspetti generali

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è in costante crescita negli anni. La % di studenti con famiglie svantaggiate risulta inferiore rispetto al dato regionale e nazionale (fonte INVALSI). Risulta maggiore rispetto al riferimento locale e nazionale il numero di studenti con disabilità e con DSA certificato. La distribuzione % degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media mostra un livello superiore quello locale e nazionale nella fascia del 9 e 10 e lode e al di sopra del livello nazionale per il 10. Dal questionario emerge che il 95% dei genitori reputa adeguata l'offerta formativa della scuola. La percentuale degli alunni di cittadinanza non italiana è minore rispetto al dato provinciale e nazionale; alcuni di essi hanno scolarizzazione in lingua italiana fin dal primo ciclo. Non sono iscritti studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate. Il 95% dei docenti afferma che nella stesura dell'offerta formativa della scuola, sono tenuti in considerazione i bisogni del territorio e l'87,2% degli studenti si ritiene soddisfatto della struttura scolastica. Il background socio- culturale reputato medio-alto può offrire grandi potenzialità; sono diverse perciò le opportunità che negli ultimi anni la scuola ha messo in atto per costruire percorsi di studio rinnovati e rispondenti alle esigenze della società e del mondo del lavoro.

Gli indicatori della scuola quali le dichiarazioni ISEE prodotte dagli alunni in allegato all'istanza per la concessione dei manuali in comodato d'uso, i mancati versamenti dei contributi scolastici annuali, evidenziano un livello socio economico delle famiglie differente rispetto a quello medio-alto rilevato mediante il livello mediano dell'indice ESCS delle classi seconde e quinte che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI e, pertanto, ciò comporta una difficile realizzazione di un partenariato economico scuola-famiglia. È in aumento il numero dei casi di famiglie disgregate e allargate e/o con entrambi i genitori disoccupati. È presente un elevato numero di studenti che necessita di supporto motivazionale; un ulteriore considerevole gruppo proviene dall'hinterland e da zone lievemente svantaggiate.

Territorio e capitale sociale

Territorio con prevalente vocazione ai servizi e con PMI manifatturiere, artigianali e agroalimentari. La scuola collabora mediante attività mirate, tirocini e stage con Università, Ordini Professionali, Associazioni di volontariato e di categoria, Banche, Agenzia delle Entrate, INPS, ASL, UST, VV.FF., Comuni, ANAS, CTS e Enti Locali. Vi è disponibilità degli enti pubblici e associazioni di categoria all'accoglienza degli allievi per svolgere attività di PCTO e messa a disposizione di personale interno per la funzione di tutor aziendale. Il supporto economico della Regione Sardegna e degli EE.LL. è limitato a bandi specifici di progetti mirati all'inclusione e ad arginare la dispersione e gli abbandoni. I rapporti con gli enti locali sono buoni e in fase di completamento i lavori di ristrutturazione dell'Istituto. La scuola offre metodologie didattiche innovative, una didattica laboratoriale, PCTO e rapporti costanti con l'Università. Vengono realizzati corsi di recupero e potenziamento. Il tasso di immigrazione rilevato dall'ISTAT nell'anno 2021 per la Regione Sardegna è risultato nettamente inferiore rispetto al dato nazionale. La scuola è sede del CTS provinciale ed organizza numerosi eventi e corsi di formazione e progetti a favore dell'inclusione scolastica. Per il 98,6% dei docenti l'O.F. tiene conto dei bisogni espressi dal territorio in relazione alla necessità di combattere la dispersione scolastica e gli abbandoni.

Il territorio è contrassegnato da una crisi profonda che ha colpito l'intera città e l'hinterland: disoccupazione e povertà sociale e culturale denotano il contesto. Il tasso di disoccupazione % per la fascia di età superiore ai 15 anni si attesta ad un livello superiore al dato nazionale (fonte ISTAT 2022). Il tessuto produttivo è debole, con prevalenza del settore terziario non avanzato. Le attività turistiche vedono occupati stagionali a bassa qualificazione professionale. La rete trasporti pubblici è insufficiente sia per linee sia per orari. La scuola non è sempre intesa come "prioritaria" per gli alunni e le famiglie. Gli EE.LL. finanziano un numero limitato di progetti o di attività. I vincoli per le attività di PCTO, interrotte durante la pandemia da virus SARS-CoV2, sono legati alla disponibilità delle aziende private nello stipulare protocolli di intesa con la scuola e nel rendere accessibili agli studenti le proprie risorse.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici di recente costruzione, dispongono di aule grandi e luminose, di aule speciali con dotazioni digitali specifiche per alunni con disabilità, di laboratori specifici per tutte le discipline, di palestre e di campi esterni, di un'ampia biblioteca dotata di volumi storici ben conservati, di un'aula magna, di un auditorium con circa 400 posti a sedere e di ampi parcheggi interni. Entrambi gli edifici hanno scale di sicurezza esterne e porte antipanico. I due edifici sono vicini tra loro e situati in posizione centrale; la sede scolastica principale è circondata da una pineta e presenta all'esterno diverse attrezzature che consentono di praticare attività aggregative e sport all'aperto. La certificazione di prevenzione incendi (CPI) è in fase di rilascio. I due fabbricati non presentano rilevanti barriere architettoniche risultando così facilmente accessibili ai disabili. Le aree cittadine in cui si trovano gli edifici sono accessibili dalla periferia e dall'hinterland, essendo servite da linee di trasporto pubbliche e private che hanno le fermate adiacenti alle due sedi scolastiche. L'Istituto dispone di rete internet, di lavagne interattive (LIM) in tutte le aule e nei laboratori, un laboratorio mobile e diversi laboratori dotati di postazioni fisse. Dal questionario proposto risulta che: il 100% dei genitori, l'87,2% degli studenti, il 100% del personale ATA e il 97,1% dei docenti reputa adeguata la struttura scolastica intesa come spazi e attrezzature offerte.

Le risorse economiche garantite dallo Stato sono limitate. Data la situazione economica dell'utenza, desunta dal numero esiguo di contributi volontari versati, l'ammodernamento dei laboratori e la corretta manutenzione delle apparecchiature non può avvalersi del partenariato con le famiglie. In uno dei due edifici non sono presenti servizi igienici per disabili e in entrambi non sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Caratteristiche principali della Scuola

G.M. DEVILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO SUPERIORE

Codice SSIS02900R

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA,2 SASSARI 07100 SASSARI

Telefono 079210312

Email SSIS02900R@istruzione.it

Pec SSIS02900R@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito WEB www.itgdevilla.gov.it

"DESSI' - LA MARMORA" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice SSTD029013

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA, 2 SASSARI 07100 SASSARI

Indirizzi di Studio

• AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

TURISMO

• AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Totale Alunni 437



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

"DESSI - LA MARMORA " (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Codice SSTD02951C

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA, N.2 SASSARI 07100 SASSARI

Indirizzi di Studio

- AMM. FINAN. MARKETING BIENNIO COMUNE
- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING TRIENNIO

Totale alunni 22

ITG G.M. DEVILLA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice SSTL02901D

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA N.2 SASSARI 07100 SASSARI

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA BIENNIO COMUNE
- COSTR., AMB. E TERRITORIO BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO TRIENNIO
 - COSTRUZIONE DEL MEZZO
 - COSTRUZIONI AERONAUTICHE OPZIONE

Totale Alunni 405



G.M.DEVILLA (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Codice SSTL02951V

Indirizzo VIA MONTE GRAPPA N.2 SASSARI 07100 SASSARI

Indirizzi di Studio

•COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO

Totale alunni 23

Approfondimento

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. M. Devilla" ha accorpato Istituti Tecnici storici della città sotto una medesima Dirigenza: l'Istituto Tecnico per Geometri "G. M. Devilla", l'Istituto Tecnico Commerciale Economico "Dessì - La Marmora", con sede in via Montegrappa n. 2, a Sassari. L'aggregazione di più Istituti caratterizzati da molteplici percorsi di studio ed indirizzi ha creato un naturale "Polo Tecnico" in sintonia con i principali settori economici e produttivi del territorio di Sassari, in cui si registra una consistente presenza di imprese e attività economiche connesse: il settore edilizio e del trasporto aereo, il settore dei servizi terziari avanzati (giuridico-economici, finanziari e commerciali), ed il turismo. Attualmente, il Polo Tecnico ha una popolazione scolastica di 887 studenti iscritti ai corsi del mattino. L'istituto è sede di preparazione degli studenti alle Certificazioni Cambridge ed, inoltre, è sede delle gare organizzate dall'Associazione Rally Matematico Transalpino.

INDIRIZZI DI STUDIO	
Settore tecnologico	Settore economico
COSTRUZIONI, AMBIENTE, TERRITORIO	AMMINISTRAZIONE FINANZA E
(C.A.T.)	MARKETING (A.F.M.)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

TRASPORTI E LOGISTICA - ARTICOLAZION	TURISTICO
COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO	SERVIZI INFORMATIVI AZIENDALI

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori

Con collegamento ad Internet 16

Chimica 1

Fisica 1

Informatica 1

Lingue 1

Multimediale 1

Laboratorio mobile FabLab (PC SERVER E 20 TABLET) 1

Cartografia 1

CAD 2

Aeronautico 1

Geometri 3.0 1

Costruzioni 1

Topografia 1

Laboratorio di Lettere 1

Trattamento Testi 1

Informatica Aeronautica 1



Risorse Professionali

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTOAnalisi del contesto e dei bisogni del territorio

Biblioteche
Informatizzata 1
Storica 1
Aule
Magna 1
Auditorium, Aule Speciali, CIC 4
Strutture sportive
Campo Polifunzionale 1
Palestra 2
Pista atletica 1
Sala Attrezzi 1
Servizi
Servizio trasporto alunni disabili
Attrezzature multimediali
PC e Tablet presenti nei Laboratori 305
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori 11
PC e Tablet presenti nelle Biblioteche 1

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Docenti 163

Personale ATA 39

Approfondimento

I docenti dell'organico dell'autonomia dell'anno scolastico 2022-2023 concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa attraverso l'espletamento delle seguenti attività:

Docenti: N. 115

Docenti di sostegno: N. 48

- § Attività d'insegnamento
- § Attività di sostegno
- § Attività di potenziamento
- § Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento
- § Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

In base all'Atto di Indirizzo della Dirigente, i posti di organico, comuni e di sostegno, vengono definiti in base al fabbisogno per il prossimo triennio tenendo conto del dato storico degli ultimi tre anni e del possibile incremento del numero degli alunni, anche in funzione dell'attivazione di nuovi indirizzi;

- nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto
 di docente dellaclasse di concorso A037 per l'esonero del primo collaboratore del dirigente;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, è prevista la figura del coordinatore di classe;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- è prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;

Per ciò che concerne i posti del **personale amministrativo, tecnico e ausiliario**, considerata l'articolazione della scuola in due plessi e in cinque differenti indirizzi, il corso diurno e il corso serale, le prescrizioni della Legge di stabilità che limita il ricorso alle supplenze brevi, l'alto numero di lavoratori che usufruisce dei benefici della L.104, il fabbisogno è così definito:

1 DSGA

9 posti di assistente amministrativo;

18 posti di collaboratore scolastico;

11 posti di

assistente tecnico

ORE DI POTENZIAMENTO

Per ciò che concerne le ore di potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno viene definito inrelazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano.

La dirigente scolastica ha assegnato le ore di **Potenziamento** alle classi di concorso e ai docenti dopo aver sentito il parere delle RSU, le proposte dei Dipartimenti disciplinari e del Collegio Docenti:

B016 Laboratori di Scienze e Tecnologie informatiche	17 ore



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

A037 Disegno – P.C.I S.T.A Sicurezza - Topografia	49 ore
AB24 Lingua Inglese	6 ore
7.02 i Emgad mgrese	0 010
A045 Scienze Economico Aziendale	27 ore
A047 Scienze Matematiche applicate	12 ore
A066 Trattamento Testi	18 ore
ADSS	18 ore
TOTALE	147 ore

Il Collegio dei Docenti ha stabilito di distribuirle fra i docenti con l'obiettivo di organizzare varie attività,

tra cui:

- Attività di collaborazione con la DS;
- · Coordinamento Laboratori;
- Attività in compresenza per gruppi di livello;
- Attività di riallineamento in entrata studenti provenienti da altre scuole;
- Sportello help in orario extrascolastico;
- · Supporto allo studio pomeridiano;
- · Corsi di recupero;
- Attività aggiuntive di offerta formativa;
- · Attività e laboratori per orientamento in ingresso e in uscita;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Coordinamento e Tutoraggio Alternanza scuola lavoro;
- Tutoraggio Simulazione d'Impresa;
- Approfondimento e potenziamento;
- Somministrazione INVALSI;
- Sostituzione colleghi assenti fino a un max di 10 gg.;
- Sperimentazioni;
- Progettazione, Organizzazione e Gestione PON;
- Certificazioni;
- Organizzazione convegni, eventi, attività con enti esterni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

G.M. DEVILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SSIS02900R
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA,2 SASSARI 07100 SASSARI
Telefono	079210312
Email	SSIS02900R@istruzione.it
Pec	SSIS02900R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.itgdevilla.gov.it

Plessi

IPSCT GIOVANNI XXIII (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI
Codice	SSRC02901Q
Indirizzo	VIA M.DE CAROLIS, 6 - 07100 SASSARI
Totale Alunni	22

I.P.S.C.T. "GIOVANNI XXIII" (C. SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO	
---------------	----------------------------	--

Tipologia scuola IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Codice SSRC029515

Indirizzo - SASSARI

"DESSI' - LA MARMORA" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SSTD029013
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA, 2 SASSARI 07100 SASSARI
Indirizzi di Studio	 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE TURISMO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
Totale Alunni	440

ITC - SEDE CARCERARIA - IIS DEVILLA SS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SSTD029024
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA SASSARI 07100 SASSARI
Indirizzi di Studio	 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO
Totale Alunni	7

"DESSI - LA MARMORA " (CORSO SERALE) (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
Codice	SSTD02951C
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA,N.2 SASSARI 07100 SASSARI
Indirizzi di Studio	 AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

ITG G.M. DEVILLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	SSTL02901D
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA N.2 SASSARI 07100 SASSARI
Indirizzi di Studio	 TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE COSTR., AMB. E TERRITORIO - BIENNIO COM. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNIO COSTRUZIONE DEL MEZZO COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE
Totale Alunni	406

G.M.DEVILLA (CORSO SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
Codice	SSTL02951V
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA N.2 SASSARI 07100 SASSARI
Indirizzi di Studio	COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO -

TRIENNIO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Chimica	1
	Fisica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Laboratorio Mobile FAB-LAB	1
	Cartografia	1
	CAD	2
	Aeronautico	1
	Geometri 3.0	1
	Topografia	1
	Lettere	1
	Trattamento Testi	1
	Informatica Aeronautica	1
	Laboratorio Mobile FAB-LAB	1
	Cartografia	1
	CAD	2
	Aeronautico	1
	Geometri 3.0	1
	Topografia	1
	Lettere	1
	Trattamento Testi	1



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Risorse professionali

Docenti	131
Personale ATA	38



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Il Piano Triennale dell'offerta formativa parte dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, contenuta nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** realizzato nell'anno scolastico 2022/2023. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

La PRIORITÀ che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio è desunta dall' ATTO DI INDIRIZZO emanato dalla Dirigente Scolastica nel mese di novembre 2022.

Esiti di apprendimento:

I risultati di apprendimento degli studenti evidenziano criticità, rilevate sia dalle prove INVALSI, sia dagli esiti degli scrutini finali.

Considerando i dati riportati nel RAV, si ravvisa la necessità di destinare risorse professionali ed economiche della scuola per garantire il miglioramento dei risultati generali nel profitto e degli esiti delle prove INVALSI di **Italiano, Matematica e Inglese** aumentando nella misura del 10 % il numero degli studentiche si collocano in un livello superiore a 2 in queste discipline.

È dunque inderogabile la lotta alla dispersione e alla mortalità scolastica in termini di **TRAGUARDI:**

· Ridurre gli insuccessi scolastici nel passaggio da una classe all'altra e

ridurre la dispersione scolastica;

- · diminuire la media degli studenti non ammessi alle classisuccessive
- · ridurre l'abbandono degli studi;
- · migliorare i risultati nelle discipline di indirizzo e nelle lingue straniere;
- perseguire la "politica dell'inclusione" con il fine ultimo di "garantire il successo scolastico" a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione, anche a coloro che, non avendo una certificazione né di disabilità, né di dislessia le due condizioni riconosciute dalla Legge, (la storica 104/92 e la recente 170/2010), fino ad oggi non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. A questo proposito l'organizzazione scolastica sarà impegnata a sviluppare l'utilizzo della flessibilità didattica e oraria dei docenti, attraverso metodologie laboratoriali, programmazione di attività per classi aperte e per livelli di competenza e avvalendosi delle risorse professionali dell'organico per il potenziamento.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Non sono chiaramente formalizzati gli indicatori e descrittori per le competenzechiave di cittadinanza. La scuola non valuta in modo strutturato le competenze chiave di cittadinanza.

Traguardi

Coinvolgere maggiormente i dipartimenti che si occupano di tali competenze al finedi individuare indicatori e descrittori e determinarne una valutazione.

Priorità

La consapevolezza relativa ad una frequenza regolare e all'assunzione di responsabilità dei doveri di studente non è ancora completamente raggiunta.

Traguardi

Coinvolgere maggiormente gli studenti e le loro famiglie eventualmente illustrando le conseguenze legate ad una frequenza irregolare.

Priorità

Gli esiti degli apprendimenti fanno emergere una limitata capacità di alcuni studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio autonomo.

Traguardi

Incentivare e stimolare l'autoefficacia degli studenti e diffondere la capacità di apprendere un metodo di studio personalizzato che garantisca loro il successoformativo. far conoscere le tecniche metacognitive di monitoraggio del proprio livello di apprendimento.

Risultati A Distanza

Priorità

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al lavoro.

Traguardi

La scuola dovrebbe effettuare un monitoraggio sistematico sulle scelte successive al diploma.

Priorità

Risultati a distanza post-diploma Migliorare il servizio di orientamento in uscita per favorire una scelta professionale consapevole e facilitare il passaggio all'Università; Effettuare un monitoraggio sistematico sulle scelte successive al diploma.

Traguardi

Aumentare il numero dei neodiplomati iscritti all'Università; Garantire il successo formativo in uscita per trovare un'occupazione coerente con il percorso distudi

Priorità

Rapporti con il territorio, con le famiglie, con gli stakeholders recepire le proposte edi pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti

Traguardi

Migliorare la comunicazione con l'esterno; organizzare appositi incontri, conferenze, tavole rotonde per acquisire esperienze reali dal mondo produttivo e culturale; ipotizzare legami con il mondo della ricerca e all'innovazione tecnologica

Obiettivi Formativi Prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

All'interno del macro-obiettivo prioritario, che è quello di garantire il successo formativo a tutti gli studenti e accrescere il livello culturale dei giovani, nessuno escluso, si indicano gli obiettivi a lungo e medio termine che si intendono raggiungere per conseguire i traguardi delineati:

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Attuare la didattica per competenze e promuovere le competenze chiave e di cittadinanza secondo le nuove formulazioni espresse dal Consiglio Europeo; Valorizzare e potenziare le competenze di base – linguistiche e tecnico-scientifiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; Creare un coordinamento tra scuole di differente grado attraverso un'armonizzazione del curricolo.
	 * Innovazione dei metodi didattici; * Promozione della cultura della valutazione e dell'orientamento in entrata e in uscita;

* Distribuzione più efficace dei carichi di lavoro degli	i
studenti:	

- * Incremento della didattica di tipo laboratoriale, inclusiva, personalizzata, attenta all'innovazione e all'uso delle TIC;
- * Incremento dell'uso degli strumenti tecnologici
- * Adozione di prove standardizzate comuni e di standard valutativi omogenei, almeno per le competenze di base e le discipline di indirizzo;
- * Progettazione di moduli di recupero delle competenze chiave in italiano, matematica e inglese per gli alunni del I e II anno di corso;
- Miglioramento del rapporto con le famiglie e coinvolgimento attivo degli alunni nell'organizzazione e nella gestione della scuola
- * Applicare i criteri comuni di valutazione per le diverse discipline
- * Utilizzare e applicare scelte metodologiche e didattiche chiare e riorientarle in relazione agli esiti degli alunni
- * Effettuare attività di ampliamento curricolare coerenti col curricolo ed effettuare sistematicamente la loro valutazione ed il monitoraggio.
- * Programmare e valutare le competenze trasversali perassi culturali, oggetto di valutazione solo nelle classiseconde, grazie a prove comuni per classi parallele.

FORMAZIONE STUDENTI

- * Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;
- * Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere;
- * Educazione alla salute, alla legalità, al rispetto per le diverse disabilità, progetti e manifestazioni contro il bullismo e il cyberbullismo, uso consapevole dei social media/internet/cellulari;



	* Per garantire a tutti gli studenti e a tutto il personale la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, si procederà alla realizzazione di specifiche unità di apprendimento programmate dai dipartimenti di scienze e scienze motorie, coadiuvati da attività pratiche in collaborazione con la ASL, la Croce Rossa e Associazioni di volontariato, previa stipula di appositi accordi di rete; * Adesione a programmi internazionali per soggiorni all'estero, Intercultura e United Network; * Corsi di formazione per l'apprendimento delle lingue e dei programmi informatici con certificazione esterna;
CONTINUITA'	* Consolidare la collaborazione tra i docenti di ordini di
ORIENTAMENTO	scuola diversi;
INCLUSIONE	* Definire standard formativi in uscita nelle competenze
-	chiave di Italiano, Matematica e Lingue straniere
	nelle scuole del I ciclo;
	* Progettare laboratori di materie specifiche dei nostri
	corsi di studio da proporre agli studenti delle classi
	finali della scuola secondaria di I grado;
	 * Monitorare in modo strutturato i risultati delle proprie azioni di orientamento; * Interagire con le Facoltà del territorio per aumentare il numero degli iscritti, con progettazione di attività didattiche comuni e definizione di standard formativi in uscita; * Adottare iniziative secondo quanto indicato da Linee
	Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità e per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri; * Studiare soluzioni dei casi di scarso profitto o di
>>>>	irregolare comportamento degli alunni, su
	iniziativa dei docenti della rispettiva classe e
	sentiti, eventualmente, gli esperti.
INSEGNAMENTI	* Percorsi formativi ed iniziative d'orientamento,



LE SCELTE STRATEGICHE Aspetti generali

OPZIONALI	valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri; * Nel curricolo di ciascuno studente dovranno essere inserite specifiche attività per il raggiungimento di competenze certificabili di tipo linguistico, informatico, di utilizzo di particolari software specifici per le materie d'indirizzo o di strumenti diagnostici, di rilevazione o di produzione, di simulazione d'impresa. * Nel curricolo di ciascuno studente dovranno essere inserite specifiche attività per il raggiungimento delle competenze di Educazione Civica
PERCORSI PER LE *	trasversali e di orientamento dovranno essere curati
COMPETENZE	con particolare attenzione sia per ottemperare ai
TRASVERSALI E	dettami legislativi, sia come strumento motivazionale degli studenti. Pertanto, dovranno essere individuati
PER	sul territorio partner istituzionali e professionali, con i quali garantire a tutti gli alunni, in particolare dalle
L'ORIENTAMENTO	classi terze in poi, n. 150 ore di attività, da svolgersi
(PCTO – ex ASL)	nel corso di tre anni scolastici, per lo sviluppo di competenze amministrativo – gestionale e tecnico – professionali; * Il coordinamento delle suddette attività sarà garantito attraverso tre figure professionali, una per il settore economico, una per il settore turistico e una per il settore tecnologico; * In ciascuna classe terza, quarta e quinta, inoltre, dovrà essere individuata dal consiglio di classe, la figura del tutor, che garantirà il corretto monitoraggio delle attività di ciascun alunno e gli adempimenti previsti dai protocolli definiti dai coordinatori.
PIANO NAZIONALE	* Implementare l'utilizzo della didattica multimediale, attraverso la formazione e la condivisione delle
SCUOLA DIGITALE	buone pratiche attualmente esistenti;
	 Programmare in sede di dipartimento disciplinare le attività laboratoriali, definendo in modo chiaro le
	metodologie da utilizzare;
	* Proseguire nell'investimento in infrastrutture
	(tecnico-informatica e di comunicazione), per il completamento di strumentazione specifica per tutti i laboratori.

FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI

- * FORMAZIONE metodologica: tesa a sviluppare competenze di gestione della classe e acquisizione di metodologie quali flipped classroom, cooperative learning; peer, interval training etc.;
- * Professionale: tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze specifiche di ciascun ambito disciplinare;
- * Trasversale: tesa all'aggiornamento delle conoscenze e competenze indispensabili per i lavoratori, come ad esempio la sicurezza sui luoghi di lavoro;

A tal fine si farà ricorso a:

- corsi di formazione organizzati dalla scuola con le risorse economiche ministeriali o con il bonus Docenti;
- Corsi di formazione organizzati dalla rete d'ambito 1 Sassari e Alghero, di cui la scuola è capofila;
- Partecipazione individuale a convegni, seminari, corsi specifici, organizzati da Università, enti di ricerca, associazioni professionali, aziende settoriali, purché attinenti alla disciplina di insegnamento;
- partenariati Erasmus+ ed e-twinning;



	- autoformazione.
	* Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
	 * Legislazione sulla privacy, sulla gestione elettronica dell'attività amministrativa e didattica.
PIANO SCUOLA FUTURA	· sviluppare progetti per il superamento dei
	divari territoriali, in funzione
	dell'abbattimento della Dispersione
	Scolastica;
	 Predisporre ambienti di apprendimento
	funzionali alle esigenze degli studenti e in
	linea con il maggiore sviluppo della
	didattica laboratoriale e di metodologie
	didattiche innovative;
	· Implementare e creare laboratori
	professionalizzanti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispettodelle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispettodella legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ein grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 11) definizione di un sistema di orientamento

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica delle competenze si fonda sul presupposto che gli studenti apprendono meglio quando costruiscono il loro sapere in modo attivo attraverso situazioni di apprendimento fondate sull'esperienza. Essa si basa su alcuni assunti fondamentali:

- 1. la valorizzazione dell'esperienza attiva dell'allievo, impegnato in "compiti significativi" che prevedono la soluzione di problemi, la gestione di situazioni ancorate alla vita reale;
- 2. l'apprendimento induttivo, dall'esperienza alla generalizzazione, fino al conseguimento del modello teorico;

- 3. la valorizzazione dell'apprendimento sociale, cooperativo e tra pari;
- 4. la riflessione continua, la ricostruzione dei propri percorsi attraverso comunicazioni scritte ed orali;
- 5. la centralità del processo di apprendimento-insegnamento sull'azione degli allievi, piuttosto che su quella dei docenti.

CODING

Per coding si intende la stesura di una serie di istruzioni per fare eseguire determinate azioni ad un programma. L'uso didattico in ambito educativo dell'impiego di linguaggi di programmazione, ad esempio *Scratch4Arduino*, permette ai ragazzi di progettare, appassionarsi, condividere e giocare. Percorsi costruttivi e collaborativi in laboratori di Informatica portano al ribaltamento della lezione frontale e del metodo trasmissivo.

FLIPPED CLASSROOM

Flipped classroom, cioè classe capovolta.

La video lezione sostituisce la spiegazione e si guarda a casa, prima che l'insegnante spieghi, mentre a scuola - dove gli alunni arrivano già preparati sui contenuti che hanno imparato dal video - si svolgono esercitazioni, discussioni, lavori cooperativi, compiti autentici. Per come è strutturata, la *flipped classroom* facilita l'insegnamento e l'apprendimento personalizzati, risulta un metodo efficace per responsabilizzare gli alunni e sviluppare in loro l'autonomia necessaria per gestire al meglio tempi, strumenti e strategie di apprendimento.

GAME-BASED LEARNING

Game-based learning significa imparare attraverso i giochi: la grande diffusione dei videogames ha rinnovato questa tecnica didattica, tanto da poter parlare di un vero e proprio *digital game-based learning*, in cui i videogiochi diventano strumento di

apprendimento

PROJECT-BASED LEARNING

Nel *project-based learning*, gli studenti sviluppano nuove conoscenze e competenze svolgendo ricerche e ideando soluzioni per affrontare problemi complessi del mondo reale. Si tratta di un'attività a medio-lungo termine, caratterizzata da un alto tasso di impegno e dalla partecipazione attiva dello studente. Buona parte della forza del PBL sta nella connessione con la vita reale: la necessità di applicare le nozionidi una o più materie scolastiche nella risoluzione di un problema concreto incentiva gli alunni all'apprendimento delle materie. L'altra buona parte della sua forza deriva dal meccanismo di analisi, indagine e proposta di soluzione del problema. I Progetti di Open Coesione promossi dal MIUR si basano su questo metodo di apprendimento.

ROBOTICA (EDUCATIVA)

È una pratica didattica che utilizza alcuni mediatori dell'apprendimento, i robot, per coinvolgere gli studenti nella soluzione di problemi, tramite un approccio legato al gioco, alla sperimentazione, alla creazione di soluzioni originali. L'utilizzo di piccoli kit robotici conduce gli studenti a sperimentare metodologie di indagine basate sulla soluzione di problemi, superamento di sfide, ideazione e creazione di prototipi e modelli, insieme allo sviluppo di abilità sociali di collaborazione, condivisione di idee, negoziazione di scelte. La robotica educativa porta a scuola innovazione, perché mette al centro lo studente, permette di lavorare per scenari di apprendimento, espande gli ambienti e gli spazi di apprendimento, coinvolge ragazze e ragazzi nella costruzione diabilità e competenze e ridefinisce il concetto di errore, che diventa strumento per progredire e non più giudizio negativo di una performance.

TINKERING

Il *Tinkering* è una nuova metodologia didattica sviluppata presso

l'Exploratorium di San Francisco su esperienze e ricerche del MIT (Massachusetts Institute of Tecnology) per l'apprendimento di STEM - science, technology, engineering, mathematics. Questo approccio educativo è basato sulla costruzione di oggetti con materiale di uso comune e consente di esplorare concetti e fenomeni scientifici attraverso l'apprendimento informale che incoraggia la creatività, la sperimentazione, stimola l'attitudine alla risoluzione dei problemi e insegna a lavorare in gruppo, per il raggiungimento di un obiettivo che non coincide necessariamente con un'attività mirata alla produzione di qualcosa. Si parte, infatti, da un progetto, si esplorano le possibilità di problem solving, si cercano delle alternative, si impara dagli errori.

DEBATE

Il Debate è una nuova metodologia didattica per acquisire competenze trasversali, che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra gli studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Dal tema scelto prende avvio il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica: il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Inoltre, allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine, il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito l'ausilio tecnologico.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva: Il dato è inferiore al livello locale e nazionale per le classi 1[^] , 2[^] e 4[^].

Traguardo

Aumentare del 3% gli alunni ammessi alla classe successiva in tutte le classi.

Priorità

2.1.a.2 Il dato degli alunni con giudizio sospeso è superiore alla media locale, regionale e nazionale nelle classi 4[^].

Traguardo

Diminuire del 2% gli alunni con giudizio sospeso in tutte le classi.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

2.2.a I risultati nelle prove INVALSI sono mediamente inferiori al dato locale e nazionale per le competenze in italiano, matematica e nelle lingue straniere.

Traguardo

Aumentare del 5% il punteggio medio dei risultati delle prove INVALSI in italiano, matematica e nelle lingue straniere.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE Objectivi formativi prioritari
 hr>(art

Obiettivi formativi prioritari

or: 1, comma 7 L. 107/15)

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Tenendo conto degli obiettivi e dei finanziamenti previsti nel PNRR, "Piano Scuola futura", si procederà a:

- sviluppare progetti per il superamento dei divari territoriali, in funzione dell'abbattimento della Dispersione Scolastica;
- Predisporre ambienti di apprendimento funzionali alle esigenze degli studenti e in linea con il maggiore sviluppo della didattica laboratoriale e di metodologie didattiche innovative;
- · Implementare e creare laboratori professionalizzanti.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

ITG G.M. DEVILLA SSTL02901D

G.M.DEVILLA (CORSO SERALE) SSTL02951V

A. COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO - TRIENNI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai finidell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di

riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni emanufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

B. COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai finidell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo



- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasportoaereo.
- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi diprogettazione, costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.
- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e loscarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.
- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e laregolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla sicurezza

SECONDARIA II GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"DESSI' - LA MARMORA"	SSTD029013

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"DESSI - LA MARMORA '" (CORSO SERALE)

SSTD02951C

A.

TURISMO

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenzecomunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai finidell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- Riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nelcontesto turistico,
- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi

informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

B. AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione tecnica

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenzecomunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai finidell'apprendimento permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni inun dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda:
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali.



- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure ericercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione dellerisorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilitàintegrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
 - inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
 - orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, allaluce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

C. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

- a tutti i percorsi di istruzione tecnica
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenzecomunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia

in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai finidell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo

- riconoscere e interpretare:
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni inun dato contesto;
- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolareriferimento alle attività aziendali.
- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi conriferimento alle differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure ericercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione dellerisorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilitàintegrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati.
- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazionicon riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose.
- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.
- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, allaluce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e allasicurezza informatica



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Istituto/Plessi Codice Scuola

ITG G.M. DEVILLA	SSTL02901D
G.M.DEVILLA (CORSO SERALE)	SSTL02951V

Indirizzo di studio

- TRASPORTI E LOGISTICA BIENNIO COMUNE
- OSTR., AMB. E TERRITORIO BIENNIO COM.
- COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.



- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi
- e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
- rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni

più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.

- applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti

di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al

risparmio energetico nell'edilizia.

- utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.



- tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
- compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
- gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
- organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

COSTRUZIONE DEL MEZZO

COSTRUZIONI AERONAUTICHE - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni di mezzi e sistemi nel trasporto aereo.
- gestire il funzionamento di un mezzo di trasporto aereo e intervenire nelle fasi di progettazione,

costruzione e manutenzione dei suoi diversi componenti.

- mantenere in efficienza il mezzo di trasporto aereo e gli impianti relativi.
- gestire e mantenere in efficienza i sistemi, gli strumenti e le attrezzature per il carico e lo scarico

dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.

- gestire la riparazione dei diversi apparati del mezzo aereo pianificandone il controllo e la regolazione.
- valutare l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità e nel rispetto delle normative sulla

sicurezza

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Istituto/Plessi Codice Scuola

"DESSI' - LA MARMORA" SSTD029013

ITC - SEDE CARCERARIA - IIS DEVILLA SS SSTD029024

Istituto/Plessi Codice Scuola

"DESSI - LA MARMORA '" (CORSO SERALE) SSTD02951C

Indirizzo di studio

AMM. FINAN. MARKETING - BIENNIO COMUNE

TURISMO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare



adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche
- e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti



turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TRIENNIO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni



professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
- storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
- differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i

risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento
- a specifici contesti e diverse politiche di mercato.
- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella

ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il l<mark>i</mark>nguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare
- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato

contesto;

- i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche
- storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse.
- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento

alle attività aziendali.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle
- differenti tipologie di imprese.
- riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni

efficaci rispetto a situazioni date.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.
- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata.
- app<mark>licare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone</mark>

i risultati.

- inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento

a specifici contesti e diverse politiche di mercato.

- orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di

soluzioni economicamente vantaggiose.

- utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per

realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti.

- analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei

criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

Nell'articolazione "Sistemi informativi aziendali", il profilo si caratterizza per il riferimento sia all'ambito

della gestione del sistema informativo aziendale sia alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di

software applicativi. Tali attività sono tese a migliorare l'efficienza aziendale attraverso la realizzazione

di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, all'organizzazione della comunicazione in rete e alla sicurezza informatica.

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IPSCT GIOVANNI XXIII	SSRC02901Q
I.P.S.C.T. "GIOVANNI XXIII" (C. SERALE)	SSRC029515

Indirizzo di studio

Approfondimento

Progetti INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Allegati:

PTOF 2022-2025 - Allegato Progetti INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.pdf



Insegnamenti e quadri orario

G.M. DEVILLA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

All'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe.

Approfondimento

ALLEGATI: PTOF 2022-2025 - Allegato Quadri Orario.pdf

Allegati:

PTOF 2022-2025 - Allegato Quadri Orario.pdf

Curricolo di Istituto

G.M. DEVILLA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Approfondimento

NOME SCUOLA

G.M. DEVILLA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI

SCUOLA

Nel curricolo di scuola si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili che formano un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curricolo. Il contenuto del curricolo chiarisce l'insieme di competenze relative alle materie e agli argomenti del programma di studio di cui si individuano i contenuti irrinunciabili e l'eventuale indicazione di approfondimenti da compiersi per classi parallele. L'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo sono criteri costitutivi adottati dalla scuola. Il Profilo educativo, culturale e professionale del Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" consente di: • Acquisire competenze tecniche specifiche nella progettazione edilizia, da applicare in studi professionali di progettazione, in uffici tecnici, nei cantieri edili, negli enti pubblici e privati; • Progettare in modo interdisciplinare nel rispetto delle norme

urbanistiche e paesaggistiche; • Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.• Progettare edifici civili, industriali e agricoli; • Organizzare e dirigere cantieri di lavoro; • Collaborare alla progettazione e direzione dei lavori di Infrastrutture (strade, ponti, acquedotti); a piani di intervento urbanistico; alla redazione di carte topografiche; • Effettuare rilievi (misura e disegno) di terreni e fabbricati, stimare beni immobili; • Effettuare pratiche catastali (misurazioni, frazionamenti, volture); • Predisporre e presentare dichiarazioni di successione; • Effettuare perizie per determinare il lavoro o il danno subito da un edificio o da una coltura; • Verificare e progettare la corrispondenza di edifici, attività o cantieri ai requisiti della sicurezza sia per i lavori sia per gli incendi; • Dirigere la posa di impianti idraulici ed elettrici; • Amministrare immobili condominiali

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Programmare attività che integrano competenze trasversali con competenze specifichedelle discipline, con l'obiettivo di rendere capaci gli studenti di affrontare con successo il mondo del lavoro e il proseguimento degli studi universitari: Autonomia, cioè la capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse. Fiducia in sé stessi, cioè la consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni degli altri. Flessibilità/Adattabilità, cioè il sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare con persone con punti di vista anchediversi dal proprio. Problem Solving, cioè un approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il concetto di competenze viene ripreso dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente. Allafine del ciclo di studi superiore, lo studente deve acquisire le competenze di seguito elencate:

comunicazione nella madrelingua

comunicazione nelle lingue straniere

competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

competenza digitale

imparare

competenza civica

imprenditorialità

espressione culturale.

Il 22 maggio 2018, è stata emanata una nuova

Raccomandazione del Consiglio Europeo che sostituisce la precedente in materia che risale

al 18 dicembre 2006.

Nel documento del consiglio dell'Unione Europea si rileva come le

competenze di oggi siano cambiate: "più posti di lavoro sono automatizzati, le tecnologie



svolgono un ruolo maggiore in tutti gli ambiti del lavoro e della vita quotidiana e le competenze imprenditoriali, sociali e civiche diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Sulla base di queste considerazioni e alla luce anche di indagini statistiche relative ai risultati degli apprendimenti, agli Stati membri vengono raccomandate diverse azioni fra le quali sostenere il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e assicurare a tutti le opportunità di sviluppare le competenze chiave, prestando particolare attenzione ad alcuni aspetti fra cui: • "innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione"; • "incoraggiare la competenza imprenditoriale, la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare tra i giovani, ad esempio favorendo le occasioni in cui i giovani possano farealmeno un'esperienza imprenditoriale pratica durante l'istruzione scolastica"; · "aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue"; • "promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea"; • "facilitare l'acquisizione delle competenze chiave grazie all'utilizzo delle buone pratiche"; · "incorporare nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento le ambizioni degli obiettivi di sviluppo sostenibile, anche promuovendo l'acquisizione di conoscenze sulla limitazione della natura multidimensionale dei cambiamenti climatici e sull'utilizzo sostenibile delle risorse naturali".

NOME SCUOLA

"DESSI' - LA MARMORA" (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI

SCUOLA

Il Profilo educativo, culturale e professionale del diplomato in AMMINISTRAZIONE FINANZA MARKETING permette di acquisire competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Le competenze dell'ambito professionale specifico si integrano con quelle linguistiche ed informatiche utili per operare nel sistema informativo dell'azienda e



contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di: ¬ analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali; ¬ orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale; ¬ intervenire nella organizzazione, conduzione e controllo di gestione dei sistemi aziendali; ¬ utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti; ¬ distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali. L'opzionein SISTEMI INFORMATIVI applicati alle aziende è un'altra possibilità di scelta per chi è interessato all'Informatica gestionale, cioè alla gestione di Software applicativi alle specifiche esigenze finanziarie, economiche e gestionali di una azienda o impresa. Le competenze acquisite in questo corso di studi permettono di realizzare nuove procedure tecnologiche applicate ai sistemi di archiviazione dei dati, all'organizzazione della comunicazione e alla sicurezza informatica. Dopo il biennio comune in Amministrazione Finanza e Marketing è possibile la scelta del triennio in SISTEMI INFORMATIVI che rappresenta una nuova articolazione introdotta dalla riforma. Il diploma in Sistemi Informativi Aziendali aggiunge al profilo del perito in Amministrazione, Finanza e Marketing, competenze e conoscenze informatiche applicate a problematiche gestionali aziendali. I principali, ulteriori ambiti di

inserimento lavorativo sono: sviluppo, manutenzione e adeguamento software, pianificazione e adeguamento del sistema informativo aziendale, consulenza aziendale per lo sviluppo tecnologico. Il PECUP del diplomato in TURISMO acquisisce competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche per



operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale. In particolare, possiede buone conoscenze delle lingue straniere, ha buone capacità linguistico-espressive e ampie conoscenze delle Aziende che operano nel settore turistico sotto il profilo dell'organizzazione e della gestione contabile e informatica. È in grado di: ¬ gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio; ¬ collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata; ¬ utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi; ¬ promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale; intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabilie commerciali. ¬ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici. ¬ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

NOME SCUOLA

ITG G.M. DEVILLA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI

SCUOLA

Il Profilo educativo, culturale e professionale del Diplomato nell'indirizzo "COSTRUZIONI,AMBIENTE, TERRITORIO" consente di: · Acquisire competenze tecniche specifiche nella progettazione edilizia, da applicare in studi professionali di progettazione, in uffici tecnici, nei cantieri edili, negli enti pubblici e privati; · Progettare in modo interdisciplinare nel rispetto delle norme urbanistiche e paesaggistiche; · Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente. · Progettare edifici civili, industriali e agricoli; · Organizzare e dirigere cantieri di lavoro; · Collaborare alla progettazione e direzione dei lavori di Infrastrutture (strade, ponti, acquedotti); a piani di intervento urbanistico;

alla redazione di carte topografiche; • Effettuare rilievi (misura e disegno) di terreni e fabbricati, stimare beni immobili; • Effettuare pratiche catastali (misurazioni, frazionamenti, volture); · Predisporre e presentare dichiarazioni di successione; • Effettuare perizie per determinare il lavoro o il danno subito da un edificio o da una coltura; · Verificare e progettare la corrispondenza di edifici, attività o cantieri ai requisiti della sicurezza sia per i lavori sia per gli incendi; · Dirigere la posa diimpianti idraulici ed elettrici; · Amministrare immobili condominiali. IL PECUP DI "TRASPORTI E LOGISTICA" (indirizzo del Settore Tecnologico degli Istituti Tecnici, articolazione COSTRUZIONE DEL MEZZO AEREO) ha l'obiettivo di formare tecnici in grado di progettare, realizzare e mantenere in efficienza motori e impianti relativi ai trasporti aerei, gestire il traffico e le infrastrutture legate alla spedizione di merci; l'indirizzo è rivolto principalmente ai giovani che progettano di impegnarsi professionalmente nel settore del trasporto aereo come costruttori o manutentori di aeromobili. Inoltre, è possibile acquisire le competenze necessarie per conseguire la Licenza di Manutentore Aeronautico (Aircraft MaintenanceLicence (AML). Tale licenza costituisce un documento personale, riconosciuto in ambito comunitario che si consegue attraverso la partecipazione a corsi presso organizzazioni certificate dall'ENAC, l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile. Con il superamento dell'esame di fine corso previsto dall'ENAC si consegue la licenza di categoria B1 e B2 per Tecnico di manutenzione di linea.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICAa.s. 2022/2023

PREMESSA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione

piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modoconsapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate almiglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione edi solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, l'Istituto include nel propriocurricolo la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere ildocumento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadiniresponsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni objettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti conl'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle

differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dellasostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo edesami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) della legge 107/2015", e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto," anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare (e non limitata solo all'area storico sociale o giuridico economica), coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curricolo di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente" da allegare al termine del percorso quinquennale di studi al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni

consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curricolari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

- 1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad undocente/classe di concorso.
- 2. Il Curricolo è costituito dai differenti filoni tematici proposti dalla normativa sopra citata, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe.
- 3. Il CD individua alcuni possibili filoni tematici che rappresentano lo sviluppo di un'impalcaturagenerale su cui articolare il curricolo di Educazione Civica.
- 1. Costituzione: conoscenza, riflessione sui significati, pratica quotidiana del dettato costituzionale. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi a:
 - a) conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
 - b) concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti diconvivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...), conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

- 2. Sviluppo sostenibile: elaborazione di progetti e percorsi di istituto coerenti con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile approvata nel settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, conle conclusioni del Consiglio Europeo per gli Affari Generali, unitamente al Documento "Sesto scenario: un'Europa sostenibile per i suoi cittadini", con le tematiche relative a:
 - a) Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.
 - b) costruzione di ambienti di vita, di città, scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezzaalimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.
 - c) Educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile. (in ambito energetico, alimentare, paesaggistico, educativo, della salute in generale etc..).
- 3. Cittadinanza Digitale: la cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:
 - a) rischi e insidie dell'ambiente digitale
 - b) identità digitale / web reputation / cittadinanza digitale
 - c) educazione al digitale (media literary).

Il Consiglio di classe individua in modo collegiale (per consigli di classe) gli insegnanti che si prenderanno cura delle specifiche aree tematiche, nella prospettiva di un curricolo verticale e delle modalità di documentazione e valutazione delle iniziative svolte. Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

ORGANIZZAZIONE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione oraria per ciascun anno di corso:

non meno di 33 da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivodella quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultatidi apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

La realizzazione e il coordinamento delle attività avviene attraverso l'utilizzo della quota di autonomia del 20%, configurandosi come uno spazio apposito nell'ambito dell'orario settimanale alla stregua delle discipline del curricolo, senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, il coordinamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto a un docente individuato dalla Dirigenza. Tali figure cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del

consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato perrafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

LA VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122.I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendereanche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere

coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e irisultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

FONDAMENTI PER LA PROGRAMMAZIONE

COMPETENZE

Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso

l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- · Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

AMBITI TEMATICI

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.
- e) educazione stradale
- f) educazione alla salute e al benessere
- g) educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

LA NUOVA@SCUOLA IN COLLABORAZIONE CON LA NUOVA SARDEGNA

Progetto innovativo che consente agli studenti una doppia opportunità: quella di informarsi quotidianamente ricevendo il quotidiano La Nuova Sardegna in classe, e quello di rapportarsi con aziende e soggetti di primo livello che rappresenta l'occasione di ragionare sul futuro dei giovani e di stabilire un contatto diretto tra loro e le imprese coinvolte. Gli studenti partecipanti fanno parte di una redazione e, con la supervisione della caporedattrice de La Nuova Sardegna, Daniela Scano, hanno la possibilità di scrivere sia sul giornale La Nuova Sardegna sia sul sito creato appositamente per il progetto in questione.

Soggetti coinvolti: studenti delle classi terze, quarte e quinte

I ragazzi partecipano alle attività di pomeriggio (solitamente sono riuniti una volta al mese)

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Per i ragazzi partecipanti al progetto sono previste 70 ore diPCTO

REPUBBLICA

Nuova edizione di Repubblica@Scuola.

Numerosi i contest a cui i giovani reporter possono partecipare pubblicando testi, didascalie, foto e disegni che andranno a riempire il **giornalino del vostro Istituto.**

Le attività:

- Le parole della Generazione Z, iniziativa ideata dal vocabolario Zanichelli in occasione della celebrazione dei cento anni di vita. Su Repubblica@Scuola si potrà raccontare come "suonano" oggi alcune parole il cui significato è cambiato nel tempo.
- <u>Comix Games</u>, il coinvolgente e ormai famosissimo campionato di ludo-linguistica che stuzzicherà la creatività degli alunni per l'intero anno scolastico. Che



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

divertimento!

- PCTO, il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento rivolto agli studenti più grandi, che potranno seguire il corso di giornalismo tenuto dalle firme più note de la Repubblica.
- Repubblica@Scuola con l'obiettivo di offrire agli studenti un'opportunità che sia nel contempo educativa ed esperienziale e dia loro modo di approfondire alcune tematiche sul mondo del lavoro tra le quali il lavoro digitale, le startup, il futuro dello smartworking, le politiche attive per il lavoro.
- Premio Atlante al migliore prof d'Italia, organizzato da United Network, con la collaborazione di Repubblica@Scuola, e dedicato ai progetti didattici più innovativi, originali e inclusivi realizzati dai docenti.
- Lettura gratuita del sito la Repubblica, del quotidiano in digitale e degli allegati.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

GIORNATE DEL SENTIERO ITALIA



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- Il progetto riguarda l'attività escursionistica e vuole educare al controllo del rischio, la solidarietà tra individui, la capacità e la necessità di decidere e scegliere in tempi rapidi, la responsabilità per sé e per gli altri.
- La fase di pianificazione sarà effettuata in presenza, attraverso uno o più incontri a scuola e si sceglieranno gli argomenti da sviluppare: lettura del paesaggio, descrizione di flora e fauna, la biodiversità, l'origine delle montagne e i diversi tipi di roccia (storia geologica), il ciclo dell'acqua e i ruoli dei ghiacciai, la gestione del territorio, la storia del turismo, dell'alpinismo e delle esplorazioni.
- Gli accompagnatori avranno modo di mostrare brevemente come pianificare un'escursione, analizzandone i pericoli oggettivi e soggettivi, l'attrezzatura necessaria per l'uscita, unitamente ad incontri di approfondimento riguardanti il rilevamento cartografico, l'uso del GPS, l'analisi del territorio.
- Verrà affrontato lo studio del percorso sulla cartina escursionistica: tipologia di sentiero, altitudine, dislivello, lunghezza, paesaggio che ci si aspetta di incontrare.
- La fase dell'escursione si svolgerà in una giornata; sulla scelta della durata e difficoltà del percorso influiranno la volontà del docente, le capacità fisiche degli allievi e la loro abilità di muoversi in ambiente naturale.

Per un totale di 15 ore di PCTO tra teoria e pratica.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

SOCIAL BUSINESS DEMO

Coltivare la capacità di aspirare

Il progetto in sintesi

(Social) Business Demo è un percorso di dimostrazione e sviluppo di attitudini all'imprendere, destinato a ragazzi delle classi terza e quarta delle scuole superiori di secondo grado localizzate nel nord ovest della Sardegna. Al progetto parteciperanno 5 classi di istituti scolastici selezionate via call pubblica, di circa 25 studenti ciascuna, per un totale di circa 125 partecipanti che lavoreranno in gruppi e progetteranno 25 attività imprenditoriali. Il percorso prevede una fase iniziale di design e progettazione da svolgersi prevalentemente presso l'istituto scolastico, che culmina con l'apertura al pubblico, per qualche giorno, di un'attività commerciale gestita dagli stessi ragazzi, in uno spazio individuato all'esterno della struttura scolastica. (Social) Business Demo si fonda sull'idea che la cultura, le attitudini e gli strumenti di base dell'imprendere debbano fare parte del bagaglio educativo e formativo di tutti i ragazzi. La missione di (Social) Business Demo è quella di arricchire il patrimonio di esperienze dei ragazzi in età scolastica, migliorare la consapevolezza di sé, le loro competenze all'imprendere e le loro soft skill, contrastare l'abbandono scolastico e il fenomeno dei Neet e, nel lungo periodo, anche le condizioni di occupabilità e la capacità di fare impresa, come un'alternativa all'impiego tradizionale

Il progetto e le attività

(Social) Business Demo coinvolge studenti e studentesse nella progettazione di un'idea imprenditoriale, dalla sua ideazione fino alla realizzazione dei relativi prodotti e servizi, che saranno venduti ad una clientela reale in occasione dell'apertura di Temporary Shop. Il percorso prevede una fase iniziale di formazione e apprendimento, con momenti di tutoraggio e di lavoro di gruppo degli studenti, al fine di identificare un'idea progettuale. Segue una fase di realizzazione che si conclude con l'apertura temporanea al pubblico di un'attività implementata e gestita dagli stessi ragazzi, in uno spazio individuato all'esterno della struttura scolastica. Al termine del percorso l'idea imprenditoriale più interessante e meglio strutturata riceverà un



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

premio per l'acquisto di materiali didattici. (Social) Business Demo è un progetto con finalità "sociali" nel senso che: contribuisce a contrastare l'abbandono scolastico; dà opportunità di espressione ai ragazzi più fragili; può essere attuato in quartieri e edifici da rigenerare sotto il profilo sociale; insegna ai ragazzi la conduzione dell'impresa secondo principi etici, nel rispetto delle norme e con un forte spirito di coesione. (Social) Business Demo si sviluppa nell'arco di quattro mesi di lavoro con gli studenti - nel primo quadrimestre dell'anno scolastico 2021/2022, da settembre a febbraio - ma è fortemente flessibile e permette un adattamento a situazioni specifiche, quali esigenze relative a programmi scolastici, disponibilità dei docenti, disponibilità degli spazi. Le attività potranno svolgersi in orario scolastico o al di fuori dello stesso. La scuola partecipanti dovrà mettere a disposizione la propria struttura per lo sviluppo delle attività previste, con eccezione del momento finale in cui saranno aperti temporary shop sul territorio, in località da definire.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione alla prevenzione degli infortuni sul lavoro è fondamentale nella preparazione professionale degli allievi e in tal senso il ruolo della scuola assume ancor più incisività nei percorsi di alternanza che prevedono attività didattiche nei luoghi di lavoro. L'esperienza di formazione e di attestazione dell'avvenuto apprendimento delle conoscenze base è ormai una buona pratica, che si evolve secondo i report dei docenti eil confronto con l'INAIL,



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

partner prioritario di questa esperienza.

I materiali didattici a disposizione delle scuole sono utili alla realizzazione di percorsimirati ai rischi generici da realizzare prima di inviare i ragazzi in azienda.

Al fine di offrire un ulteriore strumento di supporto all'attività e all'attestazione INAIL delle conoscenze acquisite dagli allievi, a conclusione del percorso di formazione per una durata non inferiore a 8 ore che garantisca l'apprendimento dei contenuti minimi si può procedere alla somministrazione del test.

Sono coinvolte tutte le terze, le quarte e le quinte del corso C.A.T.e A.F.M. Formazione Sicurezza Studenti per il PCTO presso l'Istituto.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

Docenti interni ed alunni dell'Istituto

Durata progetto

Annuale

Modalità di valutazione prevista



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Il Tutor scolastico verifica, insieme al tutor aziendale, il corretto svolgimento dei percorsi di alternanza; monitora gli esiti in itinere e al termine dell'esperienza., e compila la scheda di valutazione finale dello *Stage*.

Il tutor d'azienda fornisce all'Istruzione scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi e compila la scheda di valutazione finale dello *Stage*

IN-SEGNARE IL PAESAGGIO C/O ARGENTIERA WORKSHOP OPERATIVO DI ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO

LANDWORKS PLUS (LW+) è un progetto partecipato che mira alla valorizzazione e rivitalizzazione dell'antico complesso minerario dell'Argentiera, patrimonio Unesco, oggi abbandonato e in disuso.

LW+ nasce dalla collaborazione tra Associazione Culturale LandWorks (LW), Comune di Sassari, DADU-Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica (Uniss) e Istituto di Istruzione Superiore Devilla;

ideato dal LW che da 7 anni organizza Workshop Operativi Internazionali per la realizzazionedi installazioni di arte, architettura e paesaggio con l'obiettivo di valorizzare i beni paesaggisticoculturali di particolare pregio storico- ambientale in forte stato di degrado e

abbandono e con caratteristiche socio economiche in sofferenza.

OBIETTIVI

- Conoscenza del territorio
- Architettura del paesaggio
- Lavorare in cantiere
- Relazionarsi con studenti provenienti da altre realtà Praticare la lingua inglese



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- · Lavoro di gruppo
- Educazione ambientale

DESTINATARI

Studenti del corso C.A.T.

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

STAGES IN AEROPORTO

TIROCINI FORMATIVI PRESSO GLI AEROPORTI

MILITARI DIALGHERO, DECIMOMANNU E

PERDASDEFOGU;

STAGES PRESSO L'AEROPORTO DI OLBIA, IN



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

AVIAZIONEGENERALE E INQUELLA PRIVATA.

DESTINATARI: CLASSI DEL CORSO TRASPORTI E LOGISTICA, COSTRUZIONI	IE DE
--	-------

MEZZO

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Tutor scolastico verifica, insieme al tutor aziendale, il corretto svolgimento dei percorsi di alternanza; monitora gli esiti in itinere e al termine dell'esperienza., e compila la scheda di valutazione finale dello *Stage*.

Il tutor d'azienda fornisce all'Istruzione scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi e compila la scheda di valutazione finale dello *Stage*

STAGES PRESSO AZIENDE DI TRASPORTO

Tirocinio e stages presso l'Azienda Trasporti di Sassari, l'Azienda Regionale Sarda Trasporti, il Comune di Sassari per quanto riguarda il Centro Intermodale, la logistica e la rete dei trasporti pubblici all'interno della città di Sassari:

Destinatari: classi del corso Trasporti e Logistica.

Modalità

- · PCTO presso Struttura Ospitante
- · PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

"Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il Tutor scolastico verifica, insieme al tutor aziendale, il corretto svolgimento dei percorsi di alternanza; monitora gli esiti in itinere e al termine dell'esperienza, e compila la scheda di valutazione

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

finale dello Stage.

Il tutor d'azienda fornisce all'Istruzione scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi e compila la scheda di valutazione finale dello Stage

CORSI DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEI TRASPORTI E NELLA LOGISTICA

CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO SULLE NORME DISICUREZZA IN VIGORE NEGLI AEROPORTI, NELLE AZIENDE DI TRASPORTI, SIA PUBBLICHE CHE PRIVATE, NEI MAGAZZINI DI STOCCAGGIO MERCI.

DESTINATARI: CLASSI DEL CORSO TRASPORTI E LOGISTICA

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante
- PCTO presso Str. Ospitante e IFS

Soggetti coinvolti

Imprese del settore, aziende pubbliche e private

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

- Il Tutor scolastico verifica, insieme al tutor aziendale, il corretto svolgimento dei percorsi di alternanza; monitora gli esiti in itinere e al termine dell'esperienza., e compila la scheda di valutazione finale dello Stage.
- Il tutor d'azienda fornisce all'Istruzione scolastica ogni elemento atto a valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi e compila la scheda di valutazione finale dello Stage

IMPRESA SIMULATA

TurisArte: Apprendere e Trasmettere

Obiettivi:

Educare al patrimonio culturale per educare alla cittadinanza

Sviluppare competenze trasversali

Linguistiche

Comunicative



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- · Consapevolezza ed espressione culturali
- · Sociali e comportamentali
- · Digitali

Riconoscere ruoli e competenze differenti

Acquisire competenze di tipo professionale, specifiche dell'indirizzo turistico

Competenze:

Competenze comunicative: linguistiche, relazionali e professionali

<u>Competenze operative</u>: gestione autonoma del lavoro assegnato, elaborazione individuale dei contenuti di studio, orientamento alla realtà professionale, riconoscimento del ruolo e delle funzioni delle realtà fieristiche e museali, comprensione e rispetto di procedure operative

Attività

Fase 1: studio e approfondimento del contesto operativo

Fase 2: simulazione dell'impresa nel territorio locale

Fase 3: simulazione dell'impresa nel territorio nazionale

Risultati e impatto

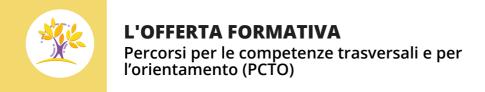
Acquisizione e consolidamento delle competenze di tipo culturale, operativo, professionale

STUDENTI COINVOLTI



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Classi Indirizzo Turistico
COMPOSIZIONE DEL CTS/ CS –DIPARTIMENTO/I COINVOLTO/I
Dipartimento di Lingue, Lettere, Giuridico-Economico
TEMPI
Gennaio – Aprile 2023
Modalità
PCTO presso Struttura Ospitante
Modalità di valutazione prevista
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E AL RISPETTO DELLE GOLE
Iniziative dell'Unione delle Camere Penali Italiane (U.C.P.I.)



IL GIUSTO PROCESSO E I PRINCIPI COSTITUZIONALI DI TUTELA DEL DIRITTO ALLA DIFESA

PERCORSO FORMATIVO VALIDO AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DI ATTIVITA' DI PERCORSI TRASVERSALI PER LE COMPETENZE E PER L'ORIENTAMENTO

FINALITA'

Il Ministero dell'Istruzione patrocina l'adesione delle scuole secondarie di secondo grado al progetto proposto anche quest'anno dall'Unione delle Camere Penali Italiane, in considerazione dell'alto valore formativo che riveste per le giovani generazioni.

Si tratta di un progetto educativo diretto a promuovere l'educazione alla legalità e il rispetto delle regole, con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo penale, quali il rispetto delle garanzie difensive e la tutela giurisdizionale di diritti riconosciuti inalienabili in ogni contesto civile e progredito.

Le classi del triennio dell'indirizzo Economico, corsi A.F.M. – S.I.A. – TURISTICO, hanno aderito in seguito a specifica richiesta inoltrata dalla scrivente alla referente nazionale dell'U.C.P.I., Avv. Daniela Ungaro.

P.C.T.O.

Il valore formativo dell'impegno dispiegato dalle studentesse e dagli studenti coinvolti sarà certificato ai fini dell'attribuzione del monte ore di P.C.T.O.

AZIONI

Il progetto prevede l'erogazione di uno o più incontri presso il nostro Istituto che saranno tenuti da avvocati rappresentanti dell'Unione e saranno incentrati sui principi costituzionali e sulle disposizioni che il codice penale detta in relazione alle garanzie della celebrazione di un giusto processo.



Al fine di consentire agli studenti piena partecipazione al progetto, le iniziative dell'Unione saranno precedute dalle attività preliminari di seguito riportate:

- somministrazione agli studenti di un questionario sulle tematiche che saranno successivamente affrontate dagli esperti in plenaria;
- serie di lezioni svolte dai docenti di discipline giuridiche ed economiche alle proprie classi dei corsi A.F.M. S.I.A. TURISTICO;
- · convegno dibattito in AUDITORIUM a cura degli avvocati dell'U.C.P.I. di Sassari;
- partecipazione, fatta salva l'autorizzazione del tribunale competente, di studentesse e studenti ad un'udienza quale momento di reale applicazione di quanto appreso nel percorso formativo;
- somministrazione di un questionario a conclusione delle attività e monitoraggio dell'impatto educativo dell'iniziativa.

Per lo svolgimento del convegno nel nostro Istituto abbiamo la possibilità di condurre le classi in Auditorium che, con una ampia capienza di posti, garantisce l'attuazione di tutte le misure di sicurezza e prevenzione dettate dalla emergenza sanitaria attuale per poter svolgere gli incontri in presenza.

Vista la particolare situazione causata dall'emergenza sanitaria da Covid 19, laddove non possano essere più assicurate le condizioni di sicurezza per gli incontri in presenza, l'Unione Camere Penali è disposta a sostenere gli incontri da remoto su piattaforma web.

Modalità



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

· PCTO presso Struttura Ospitante

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

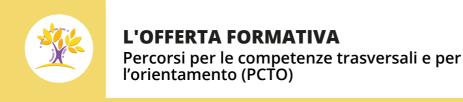
ACCRESCIAMO LE COMPETENZE: PARTNER CAMERA DI COMMERCIO

INDIVIDUARE LE PROPRIE SKILL NEL CAMPO DELLA DIGITAL ECONOMY

Il PIANO ACCRESCIAMO LE COMPETENZE! mira a mettere a disposizione delle Camere di commercio, affinché lo possano riservare agli istituti scolastici, un piano formativo - segmentato per tipologia di utenza (studenti e docenti) - incentrato su tematiche di particolare interesse per il sistema scolastico e coerenti alle linee di intervento che, storicamente, il sistema camerale presidia, ossia: competenze digitali, cultura di impresa, imprenditorialità, orientamento alle nuove professioni. Il Corso mira, nel dettaglio, ad accompagnare gli studenti nell'approfondimento di tematiche e competenze utili per facilitare l'entrata nel mondo del lavoro; un percorso che parte dalla presentazione di una tra le più innovative storie imprenditoriali del nostro Paese, ancora oggi di grande attualità (modello olivettiano), passa a condividere informazioni e spunti di riflessione per approcciarsi al mondo del lavoro in maniera più consapevole (nuove professioni) e, infine, li guida nell'upgrade delle competenze digitali utili per entrare nel mercato del lavoro e nella conoscenza delle opportunità connesse all'autoimpiego.

MODALITÀ: [] 3 seminari: finalizzati ad affrontare "le nuove frontiere dell'imprenditorialità alla luce del pensiero olivettiano".

I tre incontri realizzati in collaborazione con Fondazione Olivetti affrontano alla luce del modello



olivettiano le seguenti tematiche: impresa sociale, Imprenditoria digitale e start-up e Nuove Competenze, Nuovi Mestieri.

Sarà, altresì, messo a disposizione degli Istituti scolastici il Modulo "Il modello olivettiano. Attualità e prospettive di sviluppo" fruibile in autoformazione; modulo che completa ed arricchisce la conoscenza del modello olivettiano presentando agli studenti il progetto imprenditoriale promosso da Adriano Olivetti, in cui industria, innovazione tecnologica, arti, responsabilità sociale e responsabilità verso il territorio sono integrate in un modello ancora avanguardistico di impresa. 3 workshop in tema di competenze digitali e orientamento: le attività – che prevedranno sia attività seminariali sia sessioni di edutainment - sono finalizzate a trasferire agli studenti nozioni ed informazioni nonché spunti di riflessione per approcciarsi al mondo del lavoro in maniera più consapevole;

SOGGETTI COINVOLTI: SiCamera che garantirà:

- Attività di docenza e tutoraggio di tutte le sessioni formative;
- Progettazione dei materiali didattici;
- Realizzazione delle web-conference con piattaforma Zoom;
- Progettazione e realizzazione nel Centro Didattico Telematico CDT (piattaforma a supporto delle attività formative di SiCamera): del sito dedicato al Progetto, articolato in:
- Sezione pubblica (front end) con indicazione degli obiettivi, dei contenuti, dell'articolazione del Piano ed elenco delle Camere di commercio aderenti all'iniziativa progettuale.
- Area riservata (back end) in cui saranno messi a disposizione dei docenti degli Istituti scolastici aderenti al Piano i materiali didattici e di approfondimento e le registrazioni. Il sito di progetto persegue una doppia finalità ed ha una doppia valenza:
 - Strumento per le attività promozionali delle Camere di commercio aderenti al progetto che potranno utilizzarlo per dare ai docenti informazioni sulle finalità e l'articolazione del percorso;
 - ☐ **ambiente formativo per i docenti** in cui avranno a disposizione per poterli condividere con gli allievi i programmi di dettaglio, tutte le registrazioni ed i materiali didattici.

☐ Messa a disposizione:

del format di attestato alle Camere aderenti al progetto;



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

di modelli di comunicazione alle Scuole per agevolare l'iscrizione dei docenti al CDT.

A cura delle **Camere aderenti al Progetto**: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA E ARTIGIANATO DI SASSARI

- promozione dell'iniziativa progettuale presso gli Istituti scolastici del territorio¹; invio ai docenti referenti della mail con istruzioni per iscriversi al CDT e di email su ulteriori aspetti organizzativi;
- · personalizzazione attestati ed invio agli Istituti scolastici.

PARTNER DI PROGETTO: CCIAA SS in collaborazione con Fondazione Adriano Olivetti

Workshop 1 Workshop 2 Workshop 3 Workshop 4 Workshop 5

Orientamento e digitale: gli strumenti di apprendimento per il business online e per l'orientamento nel mondo del lavoro ----Metodologie di project/business management innovative per il digitale e non solo.

La Camera di commercio: funzioni e servizi della "casa delle imprese"

Dall'idea all'impresa

Start up innovative: imprese "giovani"

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· ALUNNI COINVOLTI TRIENNIO CORSO AFM

Durata progetto

Annuale

Modalità di valutazione prevista

RENDICONTAZIONE FINALE - PROJECT WORK

HACKTHON - RUMUNDU

L'Hackathon nella scuola!

Rappresenta un nuovo strumento di innovazione e implementazione didattica per studenti e docenti.

Attività laboratoriale con esperti nella formazione e presentazione di progetti con le modalità dell'Hackathon.

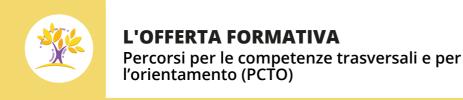
In generale la struttura di un hackathon è suddivisa in diverse fasi:

- · elaborazione collettiva dell'idea;
- · realizzazione del progetto;
- creazione del prototipo;
- verifica tramite un test; ovviamente con modalità diverse a seconda del tipo di idea e quindi di prototipo;
- presentazione del prodotto finale a una platea di persone interessate al tema e soprattutto alle soluzioni proposte.

Volendo riassumere al massimo il processo si tratta di tre momenti: coinvolgere, cercare soluzioni e attivarsi per realizzarle. In un certo senso si tratta dello stesso processo messo in atto dai docenti durante la progettazione di una lezione, il cui scopo consiste nel fare acquisire agli studenti un contenuto: essi devono catturare l'attenzione, condurre la lezione e le relative attività collaborando con gli studenti e infine verificare che i contenuti oggetto di quella lezione siano stati interiorizzati. Inoltre, spesso i docenti sono chiamati a condividere i risultati del proprio percorso con altri docenti, proprio come si fa alla fine di un hackathon.

La metodologia dell'hackathon e i suoi vantaggi didattici rappresentano uno strumento potente ed una solida alternativa ai modelli di formazione tradizionali. Un approccio didattico basato sul dubbio e la ricerca, su una discussione co-creativa che mette insieme la creatività di tutti i partecipanti e non ne limita gli interventi.

La natura dell'hackathon è quella di una **sfida collettiva**, che emerge appunto quando le tecnologie digitali iniziano a penetrare nella società e a porre sfide nuove. Negli anni '90 si trattava di un modo rapido per



mettere sullo stesso livello tutti coloro che erano impegnati in una ricerca e farli lavorare insieme per progettare e concretizzare quell'idea o soluzione innovativa. Pertanto, tali progetti proliferavano nell'ambito della **tecnologia** e dell'**innovazione digitale** ed erano strumenti consueti del mondo del business. Fino alla fine degli anni '90, infatti, parlare di marketing e strategie voleva dire pensare quasi esclusivamente alle esigenze delle aziende che volevano vendere, dall'inizio degli anni 2000 invece il modo di pensare e di fare le cose è cambiato.

Da quel momento i **bisogni** del consumatore, del cittadino, del ragazzo o della famiglia iniziano a essere posti al centro delle strategie e dei progetti. E l'hackathon è proprio un'opportunità per comprendere i bisogni ed essere parte di un cambiamento, un'esperienza in cui tutti possono apprendere e sono immersi in un percorso di arricchimento.

Nello specifico la parola hackathon viene da hack"hackerare", ossia un processo fuori dalle regole, creativo, strategicamente mirato a un obiettivo; e thon che si collega alla "maratona", dove si lavora sulla resistenza e suddivisi in squadre, collaborando quindi per raggiungere un obiettivo comune. In altre parole, un hackathon si configura come una sfida in cui si devono **superare ostacoli** per arrivare a qualcosa di nuovo, ma strettamente legata a **dinamiche collaborative**.

Oggi esistono hackathon di ogni sorta e portata: nel 2020, per esempio, l'hackathon "Fighting a global crisis" ha riunito milioni di persone da tutto il mondo per provare a trovare soluzioni e idee per far fronte alla pandemia. La partecipazione ad **Hackathon** nella **scuola** prevede la possibilità di vedere riconosciute le ore di formazione e di laboratorio quale PCTO (Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), in linea con l'effettiva produzione di un progetto nel rapporto con esperti e professionisti.

Oggi Rumundu è un network con base in Sardegna e Sud Africa, ha all'attivo cinque edizioni della Social Innovation School e la fondazione della Rumundu Academy, la prima Scuola permanente del Mediterraneo per gli innovatori del futuro che vogliono sviluppare e implementare progetti sostenibili, a livello economico e ambientale, in Sardegna e nel mondo." Formiamo giovani leader dando loro gli strumenti per essere promotori di un **cambiamento** ad oggi necessario e accompagnandoli nello sviluppo di imprese e progetti innovativi in chiave sostenibile". "Supportiamo strategicamente **organizzazioni e pubbliche amministrazion**i nello sviluppo di progetti con alto valore economico e sociale, e basso impatto ambientale, attraverso interventi basati su **modelli di economia circolare".**

Si prevede la partecipazione alla:

_4° Edizione di MediterranEU – Giovani che cambiano il mondo con apertura candidature gennaio 2023 e attività previste da febbraio a maggio con un'ora a settimana;

N.40 ore di PCTO

_2° Edizione progetto Bando Scuola della Fondazione di Sardegna, gennaio-giugno 2023 con partner RUMUNDU APS.

N.40 ore di PCTO

Sono previste ulteriori edizioni anche con altri Partner

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

· ALUNNI TRIENNIO ed Esperti Esterni

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

HACKATHON FINALE E VALUTAZIONE PROGETTO MIGLIORE IN CHIAVE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

MARKETING NOBENTO

Strategie di marketing, strumenti e caso studio. "Comunicazione Digitale con Nobento Spa"

L'evoluzione del mercato ed il sempre più costante utilizzo dei dati continueranno a guidare le scelte strategiche del marketing e della comunicazione. Il corretto utilizzo e l'analisi di queste informazioni permettono alle aziende di creare campagne di marketing più specifiche. L'obiettivo del progetto è quello di formare una nuova generazione di giovani capaci di innovare e far crescere il territorio mettendo insieme imprese, innovazione, ambiente e sociale, in sintonia con le comunità locali.

RISULTATI ATTESI: Sviluppare nuove competenze personali, digitali e imprenditoriali.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria car- riera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

MODALITÀ: LEZIONI ONLINE 2 INCONTRI AL MESE DI FORMAZIONE E FORNITURA MATERIALE DI SUPPORTO E STUDIO

Introduzione al Corso:

- Presentazione Agenzia di Comunicazione e introduzione ai relatori (5 minuti cadauno).
 - · Argomenti del corso: La Comunicazione Digitale Timetable e suddivisione ore.
 - · Obiettivi del corso: formazione specifica finalizzata alla creazione di una campagna pubblicitaria.
 - · Elaborazione di un idea progettuale Brainstorming
 - · Suddivisione in gruppi di lavoro TEAM
 - Lavoro di gruppo divisione ruoli in classe con il supporto dei docenti e della strumentazione necessaria Device
 - · (Presentazione di un lavoro finale) project work
 - · Valutazione dei lavori a cura dei professionisti in comunicazione e Marketing

Durata del corso: 25 ore complessive

Numero massimo di partecipanti: 20 studenti

E' prevista anche la visita aziendale alla Nobento SPA ad ALGHERO e L' incontro con l'amministratore delegato Andrea Alessandrini.

La Nobento SPA rappresenta una realtà imprenditoriale altamente innovativa che opera nel rispetto della responsabilità sociale sul territorio. Ha ricevuto ultimamente la certificazione Family Audit: unica in Sardegna.

La certificazione Family Audit è uno strumento di management e di gestione delle risorse umane che attesta l'adozione di misure volte a favorire il bilanciamento degli impegni vita e lavoro dei collaboratori. Nobento mette al primo posto il benessere dei dipendenti e la loro serenità in azienda senza tralasciare la famiglia, considerata valore inestimabile con la quale creare un patto intergenerazionale. Il processo di certificazione dura tre anni e permette di rendere armonica la vita quotidiana e lavorare con il sorriso.



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

TUTOR ESTERNI 5 professionisti dell'agenzia di marketing e comunicazione

di Nobento e un moderatore.

Moderatrice: Martina Magia

- Alessandra Moscatelli (Responsabile Marketing e Comunicazione)
- Luca Pierluigi (E-Commerce Manager)
- Carlotta Almerigi (Social Media Manager & Copywriter)
- Sara Fratesi (Graphic Designer)

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

ALUNNI COINVOLTI: Triennio CORSO AFM

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

Monitoraggio costante e relazioni con il tutor esterno. Supporto.

I ragazzi verranno valutati in base:



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- 1) 1) all'impegno e interazione mostrati durante lo svolgimento delle varie attività (valutazione individuale)
- 2) alla qualità del report sintetico che i ragazzi dovranno scrivere in gruppi di 5 (valutazione di gruppo).
 - La parte del lavoro di gruppo serve a far vivere ai ragazzi le classiche dinamiche del lavoro di gruppo (assunzione di delega, capacità di autorganizzazione, comunicazione interpersonale, team working, ecc)
- 1) 3) alla presentazione di gruppo del report

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' CITTADINANZA ATTIVA

L'emporio della Solidarietà: crescere insieme!

DESCRIZIONE: CITTADINANZA ATTIVA PCTO

In un mondo del lavoro sempre più dinamico e in costante trasformazione, con minori certezze ma anche maggiori opportunità, acquisire fin da giovani **una mentalità di tipo imprenditoriale** è fondamentale per poter affrontare con successo le sfide del presente e quelle del futuro.

A prescindere dalla professione che si sceglierà di intraprendere, questa attitudine è una soft-skill indispensabile per trovare il proprio spazio in una società fluida e altamente competitiva. La formazione meramente nozionistica non basta. A premiare i lavoratori del nuovo millennio sono invece, oltre a una solida preparazione teorica e tecnica, anche la creatività, l'intraprendenza e la flessibilità nell'individuare i bisogni del mercato e di mettersi in gioco valorizzando le proprie competenze e i propri talenti.

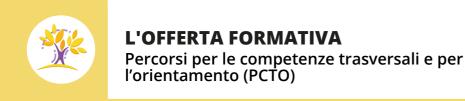
CON QUESTO PROGETTO VOGLIAMO STIMOLARE LA CREATIVITÀ E L'ATTIVITÀ MENTALE DEI NOSTRI GIOVANI PER LA CREAZIONE DI UN CITTADINO ATTIVO, INTESO COME COLUI CHE DECIDE DI ORGANIZZARSI, DA SOLO O IN GRUPPO, PER FARE QUALCOSA CHE SERVA A COSTRUIRE L'INTERESSE GENERALE, COME TUTELARE I DIRITTI DELLE PERSONE, I BENI COMUNI EI SOGGETTI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO E SOCIALE.

PARTNER DI PROGETTO:

L'EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ È UN PROGETTO NATO NEL 2014 NELLA PARROCCHIA DI SAN PAOLO, A SASSARI.
INIZIATIVA UNICA NEL SUO GENERE A SASSARI, E PRIMA IN SARDEGNA. ATTRAVERSO UN SISTEMA DI CREDITI, ASSEGNATI
IN BASE AL NUCLEO FAMILIARE E AL REDDITO, DIAMO LA POSSIBILITÀ DI FARE GRATUITAMENTE LA SPESA NEL NOSTRO
MARKET.

IN EMPORIO LE PERSONE E/O FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ SOCIO-ECONOMICA POSSONO RICEVERE UN AIUTO PER RAGGIUNGERE PICCOLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RISPETTO ALLA SITUAZIONE CHE STANNO VIVENDO.

ALL'INTERNO DELL'EMPORIO ESISTE UN MARKET DOVE LA PERSONA IN DIFFICOLTÀ SCEGLIE QUALI PRODOTTI PRENDERE GRATUITAMENTE DAGLI SCAFFALI, COME UN VERO E PROPRIO NEGOZIO. NON IL PACCO PRECONFEZIONATO MA UNA



VERA E PROPRIA SPESA. IN QUESTO MODO LE FAMIGLIE E LE PERSONE CHE ENTRANO IN EMPORIO PERCEPISCONO UNA ATMOSFERA DI ``NORMALITÀ``.

E' PREVISTO IL PAGAMENTO UTENZE E CONTRIBUTI ECONOMICI IN CAMBIO DI ORE LAVORATIVE: NON È UN INTERVENTO DI STAMPO ASSISTENZIALISTICO: SI CHIEDE DI PRESTARE SERVIZIO NELLE DIVERSE ATTIVITÀ DELL'EMPORIO. TRA GLI ALTRI SERVIZI: • GESTIONE MAGAZZINO • CURA LOCALI EMPORIO • GIARDINAGGIO E GESTIONE SPAZI VERDI CHE OSPITANO L'EMPORIO.

L'EMPORIO SI RIVOLGE A PERSONE CHE VIVONO SITUAZIONI DI DISAGIO SOCIOECONOMICO.

VUOLE ESSERE UNA RISPOSTA ALLE COSIDDETTE NUOVE POVERTÀ: PERSONE CON COMPETENZE E CAPACITÀ SCIVOLATE FUORI DAL MONDO LAVORATIVO MA ANCHE LAVORATORI E PENSIONATI CHE NON RIESCONO AD ARRIVARE A FINE MESE.

CERCHIAMO DI DARE UN VOLTO A TUTTI QUEGLI "INVISIBILI" NON FACILMENTE INTERCETTATI DAI SERVIZI E DAL VOLONTARIATO STORICAMENTE IMPEGNATO NEL CONTRASTO ALLE POVERTÀ.

TRA LE FINALITÀ VI È L'EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ.

IN QUEST'OTTICA RIENTRANO I NUMEROSI PERCORSI CON LE SCUOLE PRESENTI NEL QUARTIERE: IN PARTICOLARE LA PARTECIPAZIONE AL MIRACOLO DI NATALE E L'INIZIATIVA "COMMESSI PER UN GIORNO", CHE HA VISTO I PICCOLI ALLA SCOPERTA DELL'EMPORIO E DELLE SUE ATTIVITÀ. SIAMO CONVINTI CHE SE VOGLIAMO PRODURRE UN CAMBIAMENTO BISOGNA PARTIRE DAI FUTURI CITTADINI.

MODALITÀ/Obiettivi: **OBIETTIVI: EDUCAZIONE ALLA IMPRENDITORIALITA' nel TERZO SETTORE e la scoperta delle risorse umane insite in ogni persona.**

I ragazzi del triennio interessati al progetto visiteranno l'emporio e verranno accolti dagli esperti per conoscere la realtà economica e sociale del proprio territorio e le funzioni delle Associazioni del terzo settore. La responsabilità sociale e lo sviluppo sostenibile del nostro territorio: la solidarietà e le APS

L'Associazione di Promozione Sociale (Aps) è stata introdotta nell'ordinamento italiano dalla **legge 383/2000**. In base al Codice del Terzo Settore è un Ente del Terzo Settore e pertanto deve presentarne le caratteristiche essenziali, quindi l'assenza di fini di lucro e lo svolgimento di un'attività d'interesse generale: approfondimento.

Obiettivi: arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro del terzo settore. Inoltre conosceranno il nuovo sistema di autofinanziamento: la Banca del tempo.

La BANCA DEL TEMPO: Le Banche del tempo, (BdT), si collocano in una prospettiva economica sociale di profonda crisi in cui si assiste ad un'accelerazione di tutti i fenomeni di malessere sociale: disoccupazione, disuguaglianza, migrazione ed esclusione sociale.

Le BdT, proprio di fronte alla constatazione che lo "star-bene" implica sempre più lo sviluppo organizzato dei bisogni relazionali oltre a quelli materiali, pongono tale questione al centro della propria azione e della propria modalità d'intervento.

Infatti la caratteristica distintiva delle BdT, cioè lo scambio come reciprocità, non sta nella cosa donata o nella quantità ma nell'attivare "la relazione tra le persone".

La forza della BdT sta, inoltre, nella capacità di affiancare ed integrare le tradizionali iniziative del volontariato, ma diversificandosi nettamente dalle stesse, senza contrapposizione, poiché il principio regolatore della BdT è lo scambio delle risorse delle persone (mentali - naturali - culturali - sociali), valorizzando parimenti le potenzialità che ciascuno di noi possiede, partendo dalla constatazione che ci sono categorie di persone con tempi inutilizzati (anziani, donne, disoccupati) ed altre categorie che necessitano di tempo supplementare per svolgere le proprie attività quotidiane.

Le BdT, in sintesi, propongono la cultura dei diritti e dell'inclusione sociale come antidoto all'insicurezza sociale.

come funziona la banca del tempo?

si organizza un sistema di scambio tra utenti, es.: lezioni di strumento in cambio di sevizi di segreteria ecct. cercando di equiparare tutte le attività al tempo impiegato. Le BdT prendono piede negli anni '80 e che nel 1995 il centro di documentazione "Il Cittadino ritrovato", (Il Centro raccoglie tutte le principali deliberazione delle Amministrazioni locali aventi ad oggetto l'innovazione organizzativa e la creazione di nuovi servizi per migliorare i rapporti tra i cittadini.

La BdT si basa sullo scambio gratuito di "tempo", è un sistema in cui le persone scambiano attività, servizi e saperi. Per costituirne una basta un gruppo di persone (anche soltanto 5 o 6) motivate e, se possibile, un ente promotore (comune, associazione, scuola, sindacato, ...).

Occorrono poi poche risorse materiali: uno spazio per tenere le riunioni e per favorire la conoscenza e la socializzazione tra gli aderenti, un telefono e, se possibile, un computer collegato a internet e una stampante.

Chi aderisce specifica quali attività e/o servizi intende offrire e apre un proprio conto corrente, come in una banca, dove però, al posto degli euro, si depositano ore.

Chi ha offerto un servizio acquisirà un credito di ore e sarà in grado di spenderle ricevendo altri servizi. Nella Banca del Tempo però non è necessario restituire un servizio esattamente a colui che l'ha fornito: è un sistema aperto e non si contraggono debiti con qualcuno in particolare.

Un'ora vale sempre un'ora, a prescindere dal servizio scambiato, per imparare a dare e a ricevere tempo con fiducia. Tutti gli scambi sono gratuiti; è previsto solo un rimborso spese (per esempio, per i mezzi di trasporto o eventuali materiali utilizzati nel lavoro svolto) e una quota associativa, per lo più annuale, variabile da Banca a Banca. Nessuno quando scambia perde del tempo.

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

Braccia Tese APS (Associazione di promozione sociale) "Emporio della Solidarietà – Sassari" e Alunni Triennio TUTTI GLI INDIRIZZI

Durata progetto

· Triennale

Modalità di valutazione prevista

I ragazzi verranno valutati in base:

- 1) 1) all'impegno e interazione mostrati durante lo svolgimento delle varie attività (valutazione individuale)
- 2) L'attività si svolgerà prevalentemente presso la struttura Ospitante
- 1) 3) alla qualità del report sintetico che i ragazzi dovranno scrivere in gruppi di 5 (valutazione di gruppo).

La La parte del lavoro di gruppo serve a far vivere ai ragazzi le dinamiche del lavoro di gruppo (assunzione di delega, capacità di autorganizzazione, comunicazione interpersonale, team working, ecc), alla presentazione di gruppo del report finale.

SAPERI MINIMI UNISS

ORIENTAMENTO ALL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA O EQUIVALENTE" POR F.S.E. 2014-2020- REALIZZAZIONE DI LABORATORI PER IL POTENZIAMENTO DEI SAPERI MINIMI.

Il Progetto "Orientamento all'istruzione universitaria o equivalente" 2014-2020 è rivolto agli studenti degli ultimi tre anni delle Scuole secondarie superiori e ai neoiscritti ai corsi di laurea dell'Università di Sassari e Cagliari. Coinvolge i due Atenei dell'Isola, l'Accademia di Belle Arti "M. Sironi" e il Conservatorio di musica "L. Canepa". Questi Enti di alta formazione cooperano con l'Ateneo di Sassari portando avanti progetti comuni sul tema di orientamento.

La finalità del Progetto è quella di ridurre la dispersione scolastica e di favorire un accesso consapevole e motivato agli studi universitari.

Sono previste due linee di intervento: una rivolta agli studenti del triennio delle Scuole secondarie (LINEA A), strutturata in varie azioni di potenziamento dell'orientamento nella scuola, l'altra dedicata agli studenti universitari del primo anno (LINEA B), che prevede interventi volti a rafforzare l'orientamento in ingresso all'Università.

Sono corsi di 10 ore per il rafforzamento delle conoscenze e competenze essenziali in vista di una futura iscrizione all'università.

I CORSI RIGUARDANO TRE AMBITI DISCIPLINARI: **COMPRENSIONE DEL TESTO**, **LOGICA** - **MATEMATICA** E **SCIENZE**.

MODALITA'

I moduli offrono la possibilità di approfondire argomenti e metodologie di particolare rilevanza e rafforzare le conoscenze e competenze necessarie per l'avvio del percorso universitario.

PER L'A.S. 2022/2023 VENGONO SVOLTI SOLO CORSI DI COMPRENSIONE DEL TESTO IN MODALITÀ ON-LINE

DURATA PROGETTO

LEZIONI POMERIDIANE SECONDO IL CALENDARIO CONCORDATO CON L'UNIVERSITÀ DAL 5 DICEMBRE 2022 AL 17 GENNAIO 2023 PER UN TOTALE DI **10 ORE.**

Modalità

· PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

Studenti delle terze, quarte e quinte delle scuole superiori indicate nel modulo di iscrizione.

Le scuole <mark>coinvolte i</mark>n questa attività del progetto sono quelle degli ambiti territoriali 1-Sassari, 2-Olbia e La Maddalena, 3-Nuoro, 5 e 6-Oristano.

Durata progetto

· Annuale

Modalità di valutazione prevista

La frequenza ai laboratori comporta il riconoscimento delle ore per i PCTO.

TUTT' IMPARE! PROMOZIONE DEL TERRITORIO

"TOTT'UMPARE DAE SCIACCA A SARDIGNA" Ti racconto la mia isola al centro del Mediterraneo!

- Comunicazione e Marketing del territorio-

Progetto di sviluppo sostenibile- Metodologia dello Storytelling

OBIETTIVO:

Affidare ai ragazzi e futuri cittadini le chiavi della narrazione della nostra terra

DESCRIZIONE:

Tutti noi, ragazzi e adulti, viviamo in un territorio che non conosciamo se non in modo superficiale. I cantieri di narrazione identitaria sono uno strumento per farlo raccontare direttamente ai ragazzi che, scoprendolo, ne offrono una visione originale a residenti e viaggiatori.

Il progetto ha origine dal libro di Emilio Casalini "Rifondata sulla Bellezza" (Spino Editore) in cui la narrazione dell'identità è uno dei principali strumenti di valorizzazione del nostro territorio. Questo anche al fine di attirare un turismo di qualità che crei economia sostenibile e duratura.

Il migliore viaggiatore che possiamo accogliere è quello che si ferma sul territorio, lo impara a conoscere, prova esperienze reali, stabilisce un legame empatico con chi lo accoglie. La narrazione di ciò che siamo è la base da cui partire.

Le nostre strade, possono diventare la tela su cui raccontare le infinite sfumature identitarie rendendo visibile il



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Genius Loci.

Un variegato e armonico mosaico di storie, persone, leggende, cultura, enogastronomia, spiritualità, artigianato, architettura, arte, agricoltura, natura, paesaggio. Perle in attesa di essere spolverate e condivise con chi desidera scoprirle.

Un racconto che rafforza anche il rapporto tra abitanti e l'ambiente che li circonda, stimolando un orgoglio sano e virtuoso, da realizzare attingendo alla più importante delle nostre fonti: le scuole e gli studenti che in quel territorio vivono e di cui sono, spesso inconsapevoli, figli. E a loro che le Pubbliche Amministrazioni dovrebbero affidare le chiavi di casa della narrazione.

MODALITÀ:

- 1. **KICK-OFF PROGETTO A SCUOLA**:A Gennaio, primo momento di incontro con i ragazzi per illustrare il progetto, la modalità di svolgimento, gli obiettivi attesi. Un momento anche per generare entusiasmo e voglia di partecipare.
- 2. **PREPARAZIONE E. FORMAZIONE**:2ore di incontro online con Emilio Casalini per apprendere le tecniche di narrazione identitaria e dare ai ragazzi gli strumenti per poter lavorare in maniera il più possibile autonoma e efficiente. Gli studenti si iscrivono alla piattaforma online "Cantieri di Narrazione Identitaria"
- 3. **PROGETTAZIONE:** gli studenti, divisi in gruppi di 3 o 4 elementi ,sviluppano i progetti di narrazione sulle identità del Comune di Codrongianos dove è stato approvato dal Ministero della Cultura il Progetto di Rigenerazione Culturale e Sociale dei piccoli Borghi "Coros". In questo modo si creano sinergie tra scuola, partenariato del progetto e Comune, e il lavoro degli studenti si inserisce in una visione più ampia di rigenerazione territoriale.
- **4. CONTEST:** i migliori progetti vengono esposti difronte ad una giuria di esperti in comunicazione e marketing territoriale
- 5. REALIZZAZIONE: L'amministrazione comunale discute la realizzazione dei progetti migliori
- 6. CONDIVISIONE Tutti i progetti presentati sono disponibili sulla piattaforma online aperta e condivisa

ALUNNI COINVOLTI: TRIENNIO CORSO AFM E TURISTICO

Modalità

PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Impacta Impresa Social No Profit - Comune di Codrongianos - Esperti in comunicazione e marketing territoriale

Durata progetto

· Biennale

Modalità di valutazione prevista

Giuria composta da docente+esperto in comunicazione territoriale dall'equipe di Impacta + Progettista culturale e conduttore RAI Emilio Casalini



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: FAB-LAB ACCESSO

· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Laboratorio di informatica mobile (PCe notebook), ad alto contenuto tecnologico e creativo, inclusivo perché fruibile da personecon handicap, aperto alla cittadinanza delterritorio. Fa parte di un progetto lanciato dall'Università MIT di Boston per creare unarete mondiale di scambio di conoscenze e metodologie innovative nell'ambiente di lavoro, di studio, del tempo libero. Il Fab.Lab è dotatodi stampante 3D, tagliofresatrice, taglio laser. Dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili contenenti pc e tablet che possono trasformare un'aula "tradizionale" in uno spazio



Ambito 1. Strumenti

Attività

multimediale e di interazione.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO · Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Progetto europeo basato su azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degliambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

Ambito 2.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

Titolo attività:
FORMAZIONE DEL
PERSONALE
FORMAZIONE DEL
PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

mplementare l'utilizzo della didattica multimediale, attraverso la formazione e la condivisio buone pratiche attualmente esistenti e l'organizzazione di corsi di formazione aggiornamento docenti docenti.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE

FORMAZIONE DEL

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Ambito 2.

Formazione e

Attività

Accompagnamento

PERSONALE

- Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminu processiche utilizzano solo carta;
- · Pieno utilizzo della piattaforma ARGO Scuola;
- · Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia studente;
- Potenziare la comunicazione fra tutti gliattori;
- Procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso la segreteria digitale, il sito istituzion l'utilizzo del registro elettronico;
- Intensificare e snellire i rapporti scuolafamiglia;
- Semplificare le modalità di accesso daparte degli studenti alle attività extracurriculari; Gestione e restituzione efficiente delle informazioni e dei dati relativi allascuola.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

IPSCT GIOVANNI XXIII - SSRC02901Q
I.P.S.C.T. "GIOVANNI XXIII" (C. SERALE) - SSRC029515
"DESSI' - LA MARMORA" - SSTD029013
ITC - SEDE CARCERARIA - IIS DEVILLA SS - SSTD029024
"DESSI - LA MARMORA " (CORSO SERALE) - SSTD02951C
ITG G.M. DEVILLA - SSTL02901D
G.M.DEVILLA (CORSO SERALE) - SSTL02951V

Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione dei singoli alunni si procederà con un'analisi approfondita che tenga conto dei criteri approvati dal Collegio dei Docenti, il quale ha stabilito che i criteri di verifica, a cui si atterranno i Consigli di Classe in sede di scrutinio finale, siano i seguenti: ciascun docente formulerà per la propria materia una proposta di voto rispondente alla situazione di profitto di ciascun alunno sulla base di un giudizio motivato, che ricalchi quanto stabilito dalla tabella di corrispondenza tra voti e giudizi, desunto da un adeguato numero di prove orali, scritte, grafiche, pratiche corrette e classificate;

l consiglio di classe assegnerà collegialmente il voto finale, escludendo l'accettazione pura e semplice delle proposte di voto per semplice lettura dei risultati;

per ciascun alunno le singole proposte dei docenti andranno a comporre un quadro unitario in cui si delinei un giudizio di merito.

Tutte le delibere di ammissione o di non ammissione alla classe successiva sono sempre comunque

collegiali.

Si fa riferimento alla tabella di valutazione del profitto, approvata dal Collegio dei Docenti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Allegato:

PTOF 2022-2025 - Allegato RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Voto 10

Comportamento irreprensibile Assenza di note disciplinari personali e collettive.

Assenza di annotazioni concernenti ritardi e assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 9

Comportamento corretto.

Assenza di note disciplinari personali.

Assenza di ripetuti richiami per ingressi in ritardo (max 1 al quadrimestre). Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate.

Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.

Voto 8

Comportamento generalmente corretto Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate, Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola. Presenza di max 2 note disciplinari personali non grave.

Voto 7

Comportamento non sempre corretto

Presenza sul registro di note personali per l'inosservanza del regolamento di disciplina della scuola o di altro genere (max 3 al quadrimestre), o presenza di interventi educativi deliberati dal C.d.C. (allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni e/o sanzioni disciplinari alternative).

Voto 6

Comportamento poco corretto Ripetute annotazioni sul registro di classe di qualsiasi genere o specifici richiami personali di inosservanza del regolamento di istituto, o sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica fino a 14 gg. per comportamento scorretto.

Voto 5

Comportamento gravemente scorretto Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo uguale o superiore a 15 gg. a seguito di delibera del Consiglio di Classe) per comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PROMOZIONE

Nel corso dello scrutinio finale di giugno, il consiglio di classe delibererà il passaggio alla classe successiva degli alunni che riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, compresa la condotta.

La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, cognitivi e di comportamento, fissati dal Consiglio di classe nella programmazione didattica d'inizio d' anno e comunicati agli

studenti e alle famiglie.

NON PROMOZIONE

Il consiglio di classe delibererà la non promozione alla classe successiva, definita "immediato giudizio di non ammissione", per quegli alunni che presentano giudizi nettamente negativi in quasi tutte le discipline, compresa la condotta.

È il caso di quegli studenti che presentano gravi insufficienze, che non hanno mostrato apprezzabili progressi ed in particolare in uno dei seguenti casi:

- sul totale delle materie hanno più insufficienze che sufficienze;
- presentano insufficienze e, nel corso dell'anno, non hanno mostrato la disponibilità o la volontà di recuperare le carenze, pur frequentando -seppure con scarso impegno - i corsi di recupero o lo sportello Help;
- sono presentati allo scrutinio finale con più di quattro insufficienze;
- nel Triennio, tutte le materie di indirizzo sono gravemente insufficienti e le lacune sono talmente diffuse e gravi da pregiudicare il corso degli studi nella classe successiva.

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il consiglio di classe sospende a giugno il giudizio sul passaggio alla classe successiva, con provvedimento motivato e comunicato dal Dirigente Scolastico alle famiglie, per gli alunni che presentino un' insufficienza non grave in una o più discipline(D. M. 80 / 2007, quando sia prevedibile che lo studente, attraverso l'impegno individuale e/o la partecipazione alle attività integrative predisposte dalla scuola alla fine delle lezioni, possa raggiungere i livelli di preparazione minimi indispensabili ad affrontare con successo la classe successiva.



La valutazione finale in sede di scrutinio viene fatta a partire dalla proposta di voto dei singoli docenti e tenendo conto dei parametri sottoindicati:

1. raggiungimento degli obiettivi, verificati con un congruo numero di prove, relativamente a conoscenze, competenze e capacità raggiunte;
2. analisi dei comportamenti scolastici osservati in merito a:
□ progressione dei risultati dell'allievo/a nell'intero anno scolastico:
🛘 capacità di organizzare il lavoro;
🛘 impegno e continuità nello studio;
☐ partecipazione alle attività scolastiche (corsi di recupero, attività extra- curricolari, stage, ecc.);
🛘 frequenza delle lezioni;
□ rispetto delle regole e delle consegne;
Profitto, conoscenze disciplinari - Raggiungimento della sufficienza in tutte e discipline; competenze; applicazione delle conoscenze in contesti diversi; esito dei corsi di recupero e superamento del debito formativo.

Frequenza - È richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Sono possibili motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

a) motivi di salute -assenze documentate e continuative documentate attraverso dichiarazioni

rilasciate dal medico di base o da ASL e/o presidi ospedalieri (per gravi patologie, ricoveri ospedalieri prolungati, allontanamento dalla comunità scolastica per malattie contagiose) o ricorrenti (per patologie particolari, ricoveri ospedalieri frequenti, terapie riabilitative periodiche);

- b) motivi personali e/o di famiglia certificati (partecipazione a concorsi, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute -attestati da certificato medico- di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo famigliare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali);
- c) partecipazione ufficiale ad attività agonistiche e sportive organizzate da società e Federazioni riconosciute dal CONI;
- d) riduzione d'orario delle lezioni per cause di forza maggiore (chiusura della scuola per elezioni, per calamità naturali, per assenza insegnanti o per altri eventi eccezionali). Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe o all'ufficio alunni ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Le dichiarazioni in oggetto rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili e sono quindi soggette alla normativa sulla 'Privacy' applicata nell'Istituto. Al di fuori delle suddette deroghe del presente Regolamento, qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata dai genitori e dagli alunni) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

Comportamento - Scaturisce dal giudizio complessivo dei seguenti indicatori: rispetto delle regole di civile convivenza e di quanto riportato nel Regolamento d'Istituto, interesse al lavoro scolastico e partecipazione al dialogo educativo, impegno e regolarità nel lavoro a scuola e a casa, frequenza e puntualità nelle attività didattiche e integrative.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Nel corso dello scrutinio finale di giugno, il consiglio di classe delibererà l'ammissione all'esame di Stato degli alunni che riportino voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina, compresa la condotta.

La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, cognitivi e di comportamento, fissati dal Consiglio di classe nella programmazione didattica d'inizio d' anno e comunicati agli

studenti e alle famiglie.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per l'assegnazione dei crediti scolastici, si fa riferimento alla tabella ministeriale approvata per l'anno scolastico 2018/19 o ad eventuali modifiche in corso d'anno.

Per la determinazione del credito scolastico risulta determinante, oltre che le valutazioni relative a ciascuna disciplina, la valutazione sul comportamento che rientra nel calcolo della media finale e la partecipazione ai progetti proposti dalla scuola.

Debito formativo

VERIFICA DEL DEBITO FORMATIVO

Entro il mese di agosto, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, si svolgono le verifiche e l'integrazione dello scrutinio finale per gli alunni rinviati ad un successivo scrutinio con giudizio sospeso che non hanno conseguito il giudizio di promozione, a conclusione del quale gli alunni saranno ammessi o non ammessi alla classe successiva. (D.M. n. 80 del 3/10/2007).

MODALITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E DELLE CARENZE

Il sostegno allo studio e il recupero avvengono tradizionalmente attraverso due modalità:

- SPORTELLO HELP, per un recupero individualizzato, al quale si può accedere su richiesta e prenotazione; è rivolto agli studenti che sentono la necessità di avere un incontro con un docente di una certa materia per avere chiarimenti e aiuti su alcuni argomenti del programma;
- CORSI DI RECUPERO, attuati sotto forma di interventi didattico-educativi di recupero e organizzati dalla scuola subito dopo gli scrutini del I quadrimestre per gli studenti che abbiano riportato insufficienze nel profitto.

La scuola affiancherà a queste strategie altre modalità educative e pedagogiche che siano efficaci nel contrastare la demotivazione e l'insuccesso:

- implementare l'utilizzo della didattica multimediale, attraverso la formazione e la condivisione delle buone pratiche attualmente esistenti;
- programmare in sede di dipartimento disciplinare le attività laboratoriali, definendo in modo chiaro le metodologie da utilizzare.
- Potenziamento, attuato sotto forma di interventi didattico-formativi, da prevedere in orario curricolare e/o in compresenza col docente della disciplina, per potenziare le competenze degli alunni;
- · Recupero in itinere



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La diffusione della cultura della corresponsabilità dell'azione educativa rappresenta un importante traguardo a favore dell'inclusione scolastica. Cresce nella scuola la capacità di elaborare e verificare collegialmente percorsi educativi calibrati sulle esigenze degli allievi, raccordare le programmazioni individualizzate con quella della classe, orientarsi verso metodologie didattiche ed ambienti di apprendimento innovativi e collaborare in maniera sinergica con le famiglie e altre figure professionali. La scuola è sede del CTS con il compito di gestire efficientemente le risorse territoriali nell'ottica dell'inclusione. L'Istituto conta diverse risorse con formazione specifica sulla disabilità, DSA, ascolto e metodologie didattiche speciali e inclusive. Il GLI promuove il monitoraggio di procedure, metodologie e pratiche organizzative al fine di migliorare l'inclusione di ciascun allievo. Il GLI, in raccordo con il Dipartimento di sostegno, supporta concretamente l'azione dei Consigli di Classe attraverso la produzione/revisione di modelli di PEI e PDP, schede di osservazione, rilevazione e monitoraggio, programmazione di percorsi di PCTO, confronto su situazioni e/o problematiche specifiche, strategie di gestione delle classi e utilizzo di mediatori didattici. Il GLI analizza le criticità e i punti di forza degli interventi messi in atto e formula proposte di intervento finalizzate all'incremento del livello di inclusività (PAI). Gli studenti con difficoltà di apprendimento vengono individuati dai docenti delle classi e monitorati nel corso dell'anno. Vi è attenzione alla valutazione degli allievi con difficoltà di apprendimento certificata e non. Gli interventi realizzati per supportare gli studenti in difficoltà sono efficaci. Nel lavoro d'aula vengono utilizzate misure compensative e dispensative in funzione dei bisogni rilevati. Viene stimolata la partecipazione degli studenti con BES ai vari progetti extracurricolari e ai percorsi di PCTO, affinché essi possano sperimentare situazioni positive per la propria autostima insieme ai compagni e condividere con loro esperienze fuori dall'aula. I docenti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusione degli allievi con BES. Tutti i GLO partecipano alla formulazione dei PEI e, il raggiungimento degli obiettivi in essi stabiliti, viene monitorato e verificato in itinere. Anche i PDP sono aggiornati con regolarità. La scuola realizza attività e formazione su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità che hanno una ricaduta positiva sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. La scuola organizza regolarmente



corsi di recupero in itinere ed extracurricolari nell'arco dell'anno scolastico, con un numero di corsi attivati e n. totale di ore corsi al di sopra del livello locale e nazionale. La metodologia dell'apprendimento tra pari e il lavoro di gruppo ha anche la funzione di potenziare le competenze degli allievi più dotati che aiutano i compagni in difficoltà.

Punti di debolezza:

Si rileva una scarsità dei fondi assegnati per la tutela delle diversità. Nonostante si siano osservati notevoli progressi riguardo all'acquisizione di una "cultura inclusiva" da parte di un gran numero di docenti, in alcuni di essi permangono ancora lacune nella conoscenza di tali problematiche, che talvolta limitano il lavoro coerente e condiviso all'interno dell'intero Consiglio di Classe. Ancora non vi è una completa condivisione, con i docenti curricolari e con gli specialisti delle ASL, dei PEI e dei PDP formulati dai consigli di classe in collaborazione con eventuali figure educative presenti, per gli allievi con BES. La scuola non realizza in modo strutturato attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia. Il punto di contatto tra le famiglie degli alunni stranieri e la scuola sono i coordinatori dei consigli di classe. La scuola non organizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, predisposti invece solo dagli enti territoriali. La scuola non organizza percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per gli studenti con BES. Negli anni si è riscontrato che gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, anche in relazione all'ambiente socio-economico e culturale di provenienza, sono quelli del primo biennio per carenza nelle abilità strumentali di base e insufficienti competenze chiave. Non sono sempre condivisi moduli di recupero e riallineamento delle competenze in caso di rilevata carenza. Non sempre gli interventi realizzati dalla scuola per il recupero delle competenze sono efficaci sia per disaffezione degli alunni, sia per la necessità di una metodologia didattica maggiormente incisiva e innovativa. Una particolare criticità si registra nella gestione delle eccellenze, in quanto non sono progettati e monitorati percorsi individualizzati per studenti con particolari attitudini disciplinari.

Valutazione, continuità e orientamento

Approfondimento

ALLEGATI:

PTOF 2022-2025 - Allegato AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.pdf

Allegato:

PTOF 2022-2025 - Allegato AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA.pdf



Piano per la didattica digitale integrata





Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS: 2

Prof. Gavinuccio Sanna e Prof.ssa Valentina Ganadu II collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di sevizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.);

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15): 12

Responsabili Orario – Dir. Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

Responsabili per la formazione delle classi – Prof.sse Valentina Ganadu e Alessandra Costini

Referente Serale CAT - Prof.ssa Lia Turtas; Referente Serale AFM - Prof. Gian Paolo Ledda;



Referente Sito web - Prof. Giovanni Lucaferri

Referente PCTO - Prof. Salvatore Ziranu (CAT-TL), Prof.ssa Antonella Palmas (TUR-SIA), Prof.ssa Rita Lionetti (AFM)

Responsabile Biblioteca - Prof. Luigi Surano

Funzione strumentale: 7

Funzione strumentale area redazione e gestione PTOF – Prof.ssa Beatrice Bergantino e Prof.ssa Monica Picus

Funzione strumentale area continuità e orientamento – Prof.ssa Simona Greganti

Funzione strumentale per i Servizi agli studenti: Accoglienza, CIC, counseling, ed. salute - Prof.ssa Beatrice Nuvoli;

Funzione strumentale per il Supporto agli studenti: Sportello didattico, recupero, sostegno – Prof.ssa Mariangela Mura e Prof.ssa Gabriela Serra

Funzione strumentale per le problematiche dell'handicap – Prof. Salvatore Virdis

Capodipartimento: 9

Coordinatori dipartimenti: Prof.ssa Roberta Puggioni (area storico- letteraria), Prof.ssa Anna Nieddu (area economico giuridica), Prof.ssa Maria Pinna (Area scienze, fisica e chimica), Prof. Daniele Dau (matematica - informatica) Prof.ssa Anna Paola Nesti (area Motoria), Prof. Gavinuccio Sanna (area Tecnica), Prof.ssa Maria Rosaria Scanu (area linguistica) Prof. Salvatore Virdis (Sostegno)

ULTERIORI AREE

- 1. Viaggi d'istruzione: DEIOSSO ALESSANDRA
- 2. Inclusione: GLI: PROFILI SILVIA
- 3. Supporto al lavoro dei docenti: Accoglienza, Banca dati professionalità, Formazione, Raccordo tra dipartimenti (collaboratori DS)



Responsabile di laboratorio: 11

Sig. Massimo Mariani (Informatica 1) - Sig. Alessandro Gadau (CAD) - Sig. Salvatore Sanna (Costruzioni) - Sig.ra Salvatora Biosa (Topografia) - Sig. Francesco Piras (Informatica 2) - Sig. Gavino Ventura (Lingue) - Sig. Guido Filiziu (Trattamento Testi) - Sig. Osvaldo Schintu (Chimica e Fisica) - Sig.ra Paola Derosas (Aeronautica) - Sig. Antonio Manunta (Multimediale) - Sig. Antonio Cabras (Informatica Aeronautica)

Servizi amministrativi e contabili: 8

DSGA: Geom. Daniela Sanna - Addetto all'ufficio protocollo: Sig.ra Maria Elisa Uda - Addetti all'ufficio didattica: Sig.ra Pinella Peddio e Sig. Antonello Langiu - Addetti all'ufficio personale docente: Sig.ra Alessandra Barra e Sig.ra Giuglietta Maria Satta - Addetto all'ufficio personale ATA: Sig.ra Bruna Brundu - Addetta all'ufficio contabilità: Sig.ra Tiziana Pinna

Servizi di prevenzione e protezione: 29

Tutti i Tecnici e tutti i Collaboratori Scolastici d'Istituto

Organismi collegiali: 5

Consiglio d'istituto - Giunta esecutiva - Organo di garanzia - Rappresentanti dei consigli di classe - Rappresentanti Consulta Provinciale

Team Digitale: 5

Prof. Alessandro Atzori, Prof.ssa Susanna Loche, Prof.ssa Gabriela Serra, Prof. Giovanni Lucaferri, Prof. Fabrizio Pipia

Referente Covid: 1



Prof. Sanna Gavinuccio

Organizzazione Uffici e Modalità di rapporto con l'utenza

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direzione degli uffici amministrativi e gestione del personale ATA
Ufficio protocollo	Smistamento e protocollo posta in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Predisposizione determine di acquisto; Acquisizione di preventivi; Effettuazione ordini.
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e attività inerenti alla didattica (Scrutini, esami)
Ufficio per il personale A.T.D.	Gestione pratiche amministrative relative al personale docente e ata; Gestione graduatorie e contratti personale atempo determinato

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attivitàamministrativa:

Registro online http://www.itgdevilla.gov.it/

Pagelle on line http://www.itgdevilla.gov.it/

Monitoraggio assenze con messagistica http://www.itgdevilla.gov.it/

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

"GENERIAMO PARITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Università Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

"GENERIAMO PARITÀ"": Convenzione di rete tra Comune di Sassari, Ufficio Scolastico Territoriale e scuole per il progetto è un percorso di formazione e di promozione culturale sulla parità dei generi e il contrasto di atteggiamenti violenti e discriminatori verso le donne e degli stereotipi nelle scuole. Così come previsto dal protocollo interistituzionale contro la violenza di genere sottoscritto il 14 dicembre 2015, il Comune di Sassari ha intrapreso un percorso di collaborazione con gli istituti scolastici da estendere, successivamente, alla collaborazione con altre istituzioni e associazioni cittadine. Sono coinvolte 36 scuole di Sassari e 6 nidi comunali.



"SCIENZE IN PIAZZA"

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali
Soggetti Coinvolti Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	 Altre scuole Università Enti di ricerca Partner rete di scopo

Approfondimento:

"SCIENZE IN PIAZZA" è una rete tra scuole di istruzione superiore e L'AIF (Associazione per l'Insegnamento della Fisica, l'Associazione per la Didattica con le Tecnologie e l'Università degli Studi di Sassari, per promuovere organizzare ogni anno la manifestazione "La Scienza in piazza": si tratta di una mostra di exhibits ed esperimenti scientifici illustrati dagli studenti delle scuole che aderiscono all'iniziativa, che di volta in volta sviluppa un tema assegnato.



La mostra rappresenta l'evento pubblico conclusivo, che fa seguito a una fase preparatoria nella quale è avviata, nelle scuole aderenti, una serie di iniziative e attività di laboratorio, condivise tra docenti della Scuola e dell'università, a sostegno della formazione scientifica. Attraverso un coinvolgimento diretto degli allievi in tutte le fasi dell'attività sperimentale, dalla progettazione alla realizzazione e poi all'illustrazione al pubblico degli esperimenti di laboratorio, si punta a promuovere in essi la curiosità e l'interesse verso le discipline scientifiche, verso i diversi aspetti della comunicazione scientifica, in un quadro atto a far crescere la socialità nei ragazzi e l'innovazione della didattica nei docenti della Scuola e dell'Università. Gli apparati sperimentali sono in gran parte realizzati dagli insegnanti e dagli studenti, in genere con l'utilizzo di materiali poco costosi e di facile reperibilità, anche al fine di rendere accessibile a tutti i colleghi, la pratica della didattica laboratoriale.

UNISCO

Azioni realizzate/da	
realizzare	Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	



nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento Universitario per gli studenti delle classi terze, quarte equinte.

LANDWORKS

Azioni realizzate/da realizzare	Workshop, laboratori sperimentali, residenze artistiche, di studio e ricerca, tirocini formativi, allestimenti museali, eventi culturali e ricreativi, conferenze, seminari, festival, attività di marketing culturale e territoriale
Soggetti Coinvolti	Docenti e studenti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner di rete
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali

Approfondimento:

Attività di valorizzazione del patrimonio storico, paesaggistico e culturale, rigenerazione e riuso degli spazi abbandonati dell'ex-borgo minerario dell'Argentiera - Sassari



Piano di formazione del personale docente

AGGIORNAMENTO SULLE NUOVE METODOLOGIE DIDATTICHE DIGITALI

Aggiornamento e apprendimento degli strumenti digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica ecompetenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriWorkshopPeer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DOMO SARDINIA RUSSIA

Corso di formazione per l'insegnamento delle lingue straniere per avviare azioni di implementazione

dell'offerta formativa per promuovere la cultura dell'internazionalizzazione e la diffusione dello studio delle lingue straniere

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti e studenti

Modalità di lavoro	LaboratoriPeer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO SU STRUMENTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES, DSA, SINDROMEDELLO SPETTRO AUTISTICO

I corsi proposti si caratterizzano perché progettati e realizzati da un'équipe multidisciplinare che pone al centro del suo lavoro le più recenti informazioni e conoscenze derivanti dalle diverse Scienze dell'Educazione (psicologia, pedagogia, didattica, ecc), nell'ottica del miglioramento della pratica didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriWorkshopPeer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

ENGLISH CENTRE

Corso di formazione per l'insegnamento delle lingue straniere secondo criteri



scientifici, fondati sulle acquisizioni della linguistica e dell'antropologia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti e studenti
Modalità di lavoro	LaboratoriWorkshopPeer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Corso sulla sicurezza

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



AGGIORNAMENTO SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Approfondimento e apprendimento del metodo sulla didattica per competenze

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica ecompetenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriWorkshopPeer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione si attua attraverso differenti modalità:

- Partecipazione individuale a seminari e attività proposte da enti esterni, Università, associazioni professionali etc.;
- A livello di istituzione scolastica, con finanziamenti in compartecipazione tra la scuola e i docenti (utilizzando la Carta del docente);
- 3. A livello di Ambito territoriale per la formazione
- 4. Autoformazione, in presenza e on-line.



Piano di formazione del personale ATA

STRATEGIA DATI NELLA SCUOLA: PAGAMENTI ELETTRONICI, SISTEMA PAGOPA, LA FATTURAZIONE ELETTRONICA, RENDICONTAZIONE FINANZIARIA, ACQUISTI ONLINE, CONSIP E MEPA

Descrizione dell'attività di formazione	l contratti, le procedure amministrativo-contabili e icontrolli
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratoriFormazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Descrizione dell'attività di	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria
formazione	area dicompetenza



Destinatari	Personale tecnico
	Attività in presenza
	• Laboratori
Modalità di Lavoro	Formazione on line

E L'C L'D .	Attività anno de delle cete di esse
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

CONOSCENZA DELLA LEGISLAZIONE SULLA PRIVACY E SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaFormazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

CORSO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA



Corso sulla sicurezza

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
	Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola